

IL NOSTRO italiano

× ragazze e ragazzi

**Un percorso AIPI
per studenti di italiano all'estero**

Referente scientifico: Sabrina Ardizzoni

**Autori: Sabrina Ardizzoni
Elisabetta Bianchi
Laura Candura
Bianca Pini**

Illustrazioni: Mariana Chiesa

AIPI Società Cooperativa è costituita da un gruppo di insegnanti di italiano L2 (lingua seconda) e educatori per le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Si tratta di insegnanti con esperienza decennale di insegnamento di italiano nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado del territorio del Comune e della Provincia di Bologna.

In particolare, le insegnanti coinvolte nella progettazione di questo manuale stanno tuttora lavorando come facilitatrici linguistiche all'interno del Progetto di accoglienza degli alunni stranieri del Comune di Bologna.

Dalla vicinanza e collaborazione con l'Istituto Comprensivo 8, a cui afferisce la scuola elementare Longhena, sono nati i materiali utilizzati in questo manuale per la didattica della lingua italiana all'estero.

Sono stati dunque utilizzati materiali autentici e registrazioni di parlato di bambini della stessa età degli apprendenti, per poter proporre una lingua il più possibile viva e stimolante.

Nelle quattro unità didattiche, che abbiamo voluto dividere in "proposte di lettura" e "quaderno degli esercizi", si trovano attività per l'apprendimento integrato delle cinque abilità indicate dal Quadro Comune di Riferimento Europeo: ricettive (ascolto - lettura), di produzione (parlato - scrittura) e interattive.

Nella convinzione che questo manuale possa essere di aiuto agli insegnanti delle scuole italiane dell'Uruguay e che possano colpire l'interesse e stimolare l'apprendimento da parte dei bambini delle nostre classi, auguriamo a tutti un buon lavoro!

Roberto Pasquali
Presidente AIPI

Sabrina Ardizzoni
Referente scientifico
gruppo L2 AIPI

Contactos / Contatti

AIPI

Comitato Direttivo

Presidente: Roberto Pasquali
Membri del CdA: Sabrina Ardizzoni
Susana Belendez
Elisabetta Bianchi
Silvia Fiorani

AIPI Società Cooperativa

Vía San Gervasio 6 -40121- Bologna
Tel. e fax + 39 051 226731
e-mail: aipicoop@gmail.com

Scuola Mario Longhena www.ottovolante.org
e-mail: scuolalonghena@gmail.com



El C.A.S.I.U. (Centro Assistenza Scolastica Italia-Uruguay) ha resuelto presentarles un material didáctico novedoso para la enseñanza del idioma italiano. A tales efectos encargó a docentes de AIPI Società Cooperativa y maestros de la escuela Mario Longhena de Bologna, con sus respectivos alumnos la realización de este libro y su correspondiente cuaderno de ejercicios. Los mismos respetan las pautas del Marco Común Europeo para la enseñanza de lenguas extranjeras y creemos les será de suma utilidad para encaminarse en la formación lingüística en los tiempos actuales.

Profesora Graciela Zanini
Secretaria

Dr Marcelo Gioscia Civitate
Presidente

CASIU

Comitato Direttivo

Presidente: Dr. Marcelo Gioscia Civitate

Vicepresidente: Cr. Roque Yodice

Segretaria: Prof. Graciela Zanini

Tesoriere: Prof. Lucia Gottardo

Portavoce: Proc. Daniel Costa

Comitato Fiscale

Cav. Gian Ranieri Colella

Cav. Alfredo Camussi

Prof. Martha Boggiano

C.A.S.I.U. - Centro Assistenza Scolastica Italia-Uruguay

Bvar. España 2565, Montevideo, Uruguay

Tel. 709 9002 – 709 6475

Fax. Interno 206

www.casiu.edu.uy

e-mail: casiu@casiu.edu.uy

casiu@adinet.com.uy

Queridos docentes y queridos alumnos,

que enseñan y estudian italiano en tantas escuelas y en tantas localidades de este hermoso país, a ustedes les dedicamos este trabajo.

Con su entusiasmo nos han estimulado a buscar un contacto auténtico, actual y lo más cercano posible a sus necesidades.

Quien estudia una lengua extranjera, seguramente lo hace con el deseo de poder comunicarse. Sus interlocutores no pueden ser más que jóvenes como ustedes o como sus alumnos.

Para satisfacer esta exigencia, nació la idea de producir un libro inmerso en una realidad de jóvenes que se presentan y nos hablan de sí mismos utilizando el lenguaje que les es propio.

Les cuento como sucedió todo: no bien los conocí, soñé con hacer hablar a los estudiantes de las escuelas de Bologna, en las que me desempeñé como Dirigente Escolar (como su Directora), con niños uruguayos para crear un puente entre los dos países hecho de contacto, de conocimiento, de comprensión y de buena globalización.

El Cónsul, que es la Autoridad máxima en el campo educativo en lo que se refiere a la enseñanza de la lengua italiana, y el Consejo Directivo del C.A.S.I.U que es la Institución de Montevideo que organiza y lleva a cabo el seguimiento de los cursos de lengua en sus escuelas, escucharon mi propuesta y así se puso en movimiento la idea de este libro.

La Escuela Mario Longhena, desde las colinas de Bologna donde se encuentra, trató de hacerse presente a través de los alumnos que prestaron su voz y su protagonismo al libro y a los materiales que lo acompañan.

Ustedes hablarán como ellos, es decir como hablan los jóvenes italianos de hoy. Los escucharán y los podrán ver a través del sitio web de la escuela. Podrán escribirles y contarse cosas, ellos podrán mantenerlos actualizados sobre la vida escolar y sobre sus intereses; podrán conocerse.

Los docentes de la Escuela Longhena, ayudados por los padres de la Asociación "Ottovolante" (El equivalente a vuestra Comisión de Fomento) se prestaron a producir los materiales con los que ustedes trabajarán. Docentes y estudiosos de la Cooperativa AIPI, siempre de Bologna, trabajaron para transformar los textos de los jóvenes en páginas de libro y en ejercicios útiles para hacerlos aprender el idioma italiano y para ejercitarlo.

Gracias a todos aquellos que han hecho posible la realización de esta idea.
" Buon lavoro " con el italiano !

La Dirigente Scolastica
Giuliana Balboni

IL NOSTRO italiano

✕ ragazze e ragazzi

**Un percorso AIPI
per studenti di italiano all'estero**

S. Ardizzoni/E. Bianchi/L. Candura/B. Pini/M. Chiesa

Ciao!

questo è il tuo primo libro di italiano!

Studiando questo libro, con l'aiuto della tua maestra, imparerai a parlare, scrivere, leggere, e dialogare con i tuoi amici italiani.

Imparerai a presentarti, a parlare della tua famiglia, dei tuoi animali, dei tuoi giochi e sport preferiti, e incontrerai la scuola elementare Longhena di Bologna.

Ti accompagneranno in questo viaggio i tuoi nuovi amici: Francesca, Alessia, Leo, Tommaso, Andrea, Filippo, Ludovica, e tanti altri bambini, che ti porteranno a conoscere la loro scuola, i loro giochi, i luoghi delle gite di classe.

E scoprirai anche quello che si fa a una festa in maschera. Sì, anche in Italia si festeggia il Carnevale con feste divertentissime, e a tutti i bambini e alle bambine piace moltissimo travestirsi (a volte anche di nascosto, vero?)

I tuoi amici italiani ti faranno fare un viaggio alla scoperta della loro città: Bologna. Una città italiana molto antica, con molti monumenti ed edifici storici. Troverai anche un monumento a Giuseppe Garibaldi, l'eroe dei due mondi", tanto famoso anche in Uruguay.

Scoprirai che avete tanto in comune, e che basta poco per entrare in questa avventura meravigliosa che è la lingua italiana!

Hola!

este es tu primer libro de italiano!

Estudiando con este libro y con la ayuda de la maestra, aprenderás a hablar, escribir, leer y dialogar con tus amigos italianos.

Aprenderás a presentarte, a hablar de tu familia, de tus animales, de tus juegos, de tus deportes favoritos y conocerás la escuela Longhena de Bologna.

En este viaje te acompañarán tus nuevos amigos italianos: Francesca, Alessia, Leo, Tommaso, Andrea, Filippo, Ludovica, y otros niños que te harán conocer su escuela, sus juegos y los lugares de paseo con la escuela.

También descubrirás como es una fiesta de disfraces. Sí, en Italia también se festeja el Carnaval con fiestas muy divertidas, y a todos los niños les gusta mucho disfrazarse (a veces incluso a escondidas, verdad?).

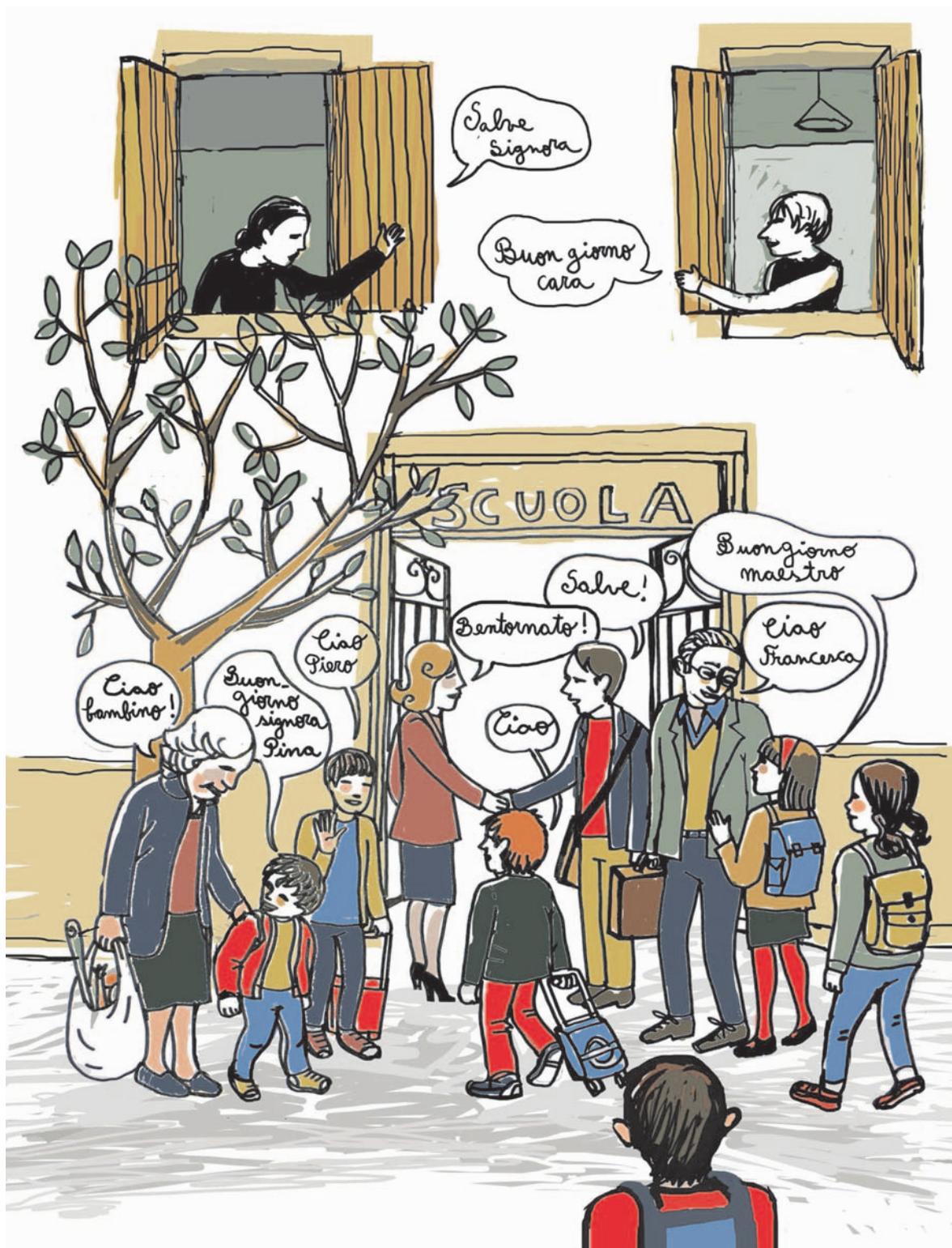
Tus amigos italianos te harán viajar y descubrir su ciudad, Bologna. Una ciudad italiana muy antigua, con muchos monumentos y edificios históricos.

Conocerás un monumento a Giuseppe Garibaldi, el héroe de dos mundos, tan famoso también en Uruguay.

Descubrirás que tenés tantas cosas en común y que se necesita poco para entrar en la maravillosa aventura que es la lengua italiana!

UNITA' 1 UNO

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA



PARTE 1

COME TI CHIAMO?



DIALOGO 1

Francesca - Ciao, come ti chiami?

Alessia - Mi chiamo Alessia e tu ?

Francesca - Mi chiamo Francesca.

Alessia - Quanti anni hai?

Francesca - Ho dieci anni e tu?

Alessia - Io ho nove anni.

Francesca - Da dove vieni?

Alessia - Io vengo da Milano.

Francesca - E perché ti sei trasferita qui a Bologna?

Alessia - Perché i miei genitori lavorano qua.

DIALOGO 2

Sofia - Ciao, come ti chiami?

Ludovica - Mi chiamo Ludovica e tu?

Sofia - Io invece sono Sofia. Quanti anni hai?

Ludovica - Ne ho dieci e tu?

Sofia - Anche io ne ho dieci.

Ludovica - Da dove vieni?

Sofia - Vengo da Taranto.

Ludovica - Ok, ci vediamo dopo. Ciao!

Sofia - Ciao!

DIALOGO 3

Andrea - Ciao come ti chiami?

Filippo - Mi chiamo Filippo. E tu?

Andrea - Io mi chiamo Andrea.

Filippo - Quanti anni hai?

Andrea - Ho dieci anni e tu?

Filippo - Io ho nove anni.

Andrea - Da dove vieni?

Filippo - Vengo da Venezia.

Andrea - Perché sei qui?

Filippo - Perché i miei genitori lavorano a Bologna.

DIALOGO 4

Tommaso - Ciao! io mi chiamo Tommaso e tu ?

Leo - Ciao! Io mi chiamo Leo.

Tommaso - Quanti anni hai?

Leo - Nove, e tu?

Tommaso - Anche io ho nove anni. Io sono di Milano, mi sono trasferito qui perché mio papà ha cambiato lavoro.

Leo - Ti piace questa scuola?

Tommaso - Sì, mi sembra bella.

Tu quanti anni **hai**?

IO HO		
	SETTE	
	CINQUE	
	OTTO	
	DIECI	
	NOVE	ANNI
	SEI	
UNDICI		
TREDICI		
DODICI		

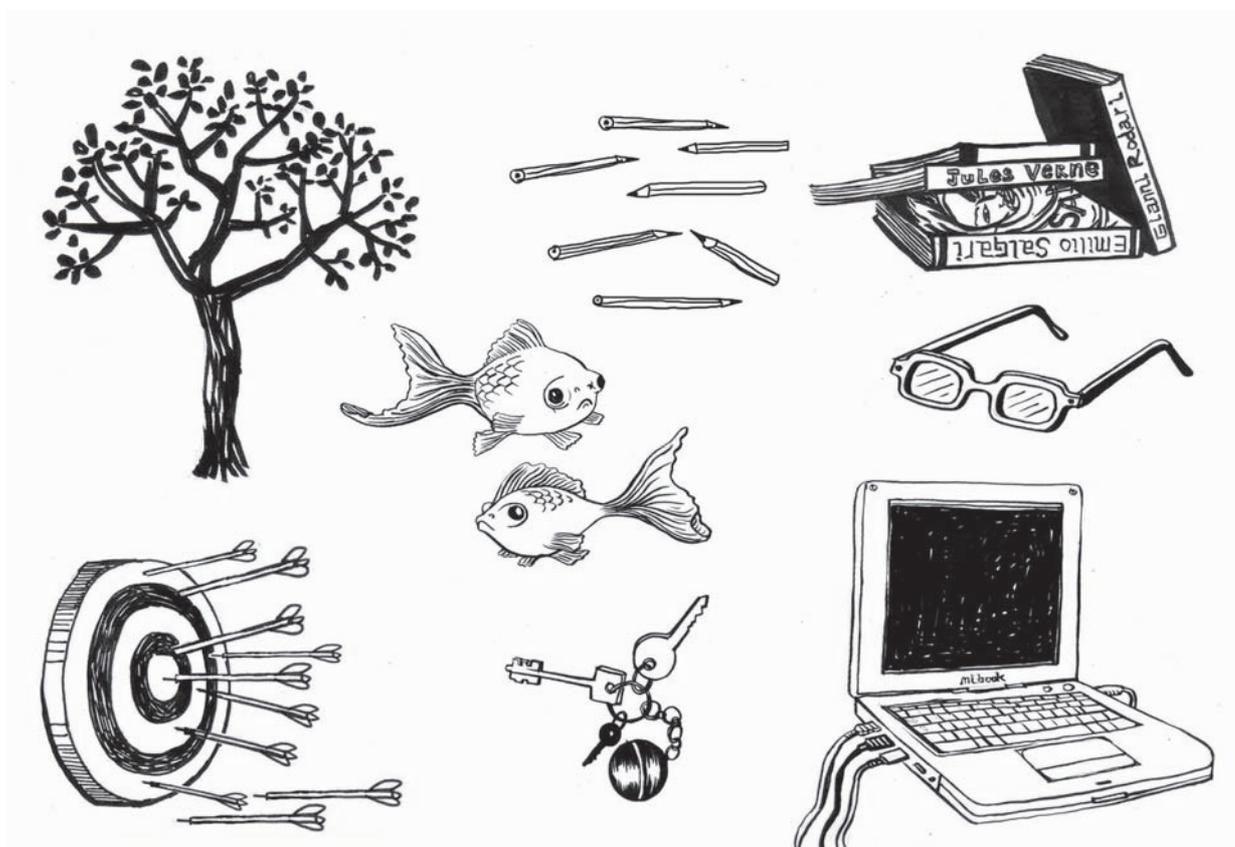
Io **ho** anni.

Io	ho	10 anni
Tu	hai	11 anni
Francesca (lei) Marco (lui)	ha	9 anni
Noi	abbiamo	12 anni
Voi	avete	8 anni
Loro	hanno	13 anni

NUMERI

1 UNO 2 DUE 3 TRE 4 QUATTRO
5 CINQUE 6 SEI 7 SETTE 8 OTTO 9 NOVE
10 DIECI 11 UNDICI 12 DODICI 13 TREDICI
14 QUATTORDICI 15 QUINDICI 16 SEDICI
17 DICIASSETTE 18 DICIOOTTO 19 DICIANNOVE
20 VENTI

Quanti sono?



LEGGIAMO!

Io **mi chiamo** Alessia.

Tu come **ti chiami**?

Lui **si chiama** Filippo.

Lei **si chiama** Francesca.

Noi **ci chiamiamo** Tommaso e Leo.

Ciao! Come **vi chiamate**?

Loro **si chiamano** Sofia e Ludovica.

E TU?

Come ti chiami?

Come si chiamano i tuoi compagni di classe?

Come si chiama il tuo compagno di banco?

PARTE 2

VUOI SEDERTI VICINO A ME?

DIALOGO 1

Francesca - Vuoi sederti vicino a me?

Alessia - Va bene.

Francesca - Hai fratelli o sorelle?

Alessia - Ho una sorella di tre anni e un fratello di tredici anni e tu?

Francesca - Ho una sorella di un anno e un gatto che si chiama Gigi.



Alessia - Anche tu hai un gatto? Anch'io! Il mio si chiama Lulù.

Francesca - Vuoi venire al parco oggi pomeriggio con me?

Alessia - Sì va bene.

Francesca - Allora ci vediamo dopo.

Alessia - D'accordo. Ciao!

Francesca - Ciao!

LEGGIAMO!

→ Alessia ha fratelli? Ha sorelle?

Sì, Alessia ha un fratello e una sorella.

→ Francesca ha fratelli? Ha sorelle?

Sì, Francesca ha un fratello. Non ha sorelle. Ha un gatto.

DIALOGO 2

Ludovica – Vuoi sederti vicino a me?

Sofia - Va bene

Ludovica - Hai fratelli o sorelle?

Sofia - No, tu?

Ludovica - Io ho una sorella grande.

Sofia - Hai degli animali?

Ludovica - No.

Sofia - Io sì, ho un cane di nome Stella.

Ludovica – Adesso vuoi che andiamo a fare merenda ?

Sofia - Sì, va bene andiamo.

DIALOGO 3

Andrea - Vuoi stare vicino a me?

Filippo - Va bene.

Andrea - Hai dei fratelli o sorelle?

Filippo - Sì, ho un fratello grande e una sorella piccola, e tu?

Andrea - Io non ho né sorelle né fratelli. Però ho un gatto e un cane.

Filippo - Beato te!

Andrea - Adesso inizia la lezione, parliamo dopo.

DIALOGO 4

Tommaso - Hai fratelli e sorelle?

Leo - Sì ho due fratelli, ma non ho sorelle.

Tommaso - Beato te! Io non ho né fratelli né sorelle, ma vorrei tanto un fratello per giocare con lui.

Leo - Hai degli animali?

Tommaso - Sì, ho due pesci.

Leo - Io invece ho un gatto.

Tommaso - Dopo vuoi venire a casa mia?

Leo - Va bene.





GUARDA!

Un fratell- o	due fratell- i
Una sorell- a	tre sorell- e
Un gelat- o	quattro gelat- i
Un gatto - o	cinque gatt- i
Una gatt - a	cinque gatt - e

Io ho un gatto	Io ho due gatti
Tu hai una tartaruga	Tu hai quattro tartarughe
Lei ha un serpente	Lei ha tre serpenti
Lui ha un camaleonte	Lui ha due camaleonti
Noi abbiamo un cane	Noi abbiamo tre cani
Voi avete un gallo?	Voi avete sei galli?
Loro hanno un pesce.	Loro hanno otto pesci.

VUOI?

Sederti vicino a me?

Che andiamo a fare merenda?

Venire a casa mia?

VUOI

Si: va bene! D'accordo!

Ok!

Certo!

Che bella idea!

PARTE 3

TI PIACE? - Che materia ti piace?

DIALOGO 1

Sofia - Qual è la tua materia preferita?

Ludovica - Matematica, e la tua?

Sofia - Storia.

DIALOGO 2

Alessia: Che materia ti piace?

Francesca: Mi piacciono tutte le materie, a parte italiano.

Alessia: A me piace matematica.

DIALOGO 3

Sofia - Qual è la materia che ti piace di più?

Ludovica - Scienze, e a te?

Sofia - A me piace molto geografia.

DIALOGO 4

Andrea - Che materie ti piacciono?

Filippo - Tutte, e a te quali piacciono?

Andrea - Anche a me tutte, ma la matematica è la mia preferita.

DIALOGO 5

Tommaso - Quali sono le tue materie preferite?

Leo - Tutte tranne italiano.

Tommaso - Davvero!? Anche le mie.

DIALOGO 6

Manuel - Che materie ti piacciono?

Sara: Mi piace fare matematica, geografia e informatica. Informatica si fa in un aula con i computer ed è divertentissimo!

Manuel - Guarda che so cosa vuol dire informatica! A me piacciono matematica e geografia.

DIALOGO 7

Francesco - Quali sono le tue materie preferite?

Giacomo - Mi piacciono tutte, tranne italiano.

Francesco - Pure a me, ma la mia preferita è matematica. E la tua?

Giacomo - Pure la mia.

DIALOGO 8

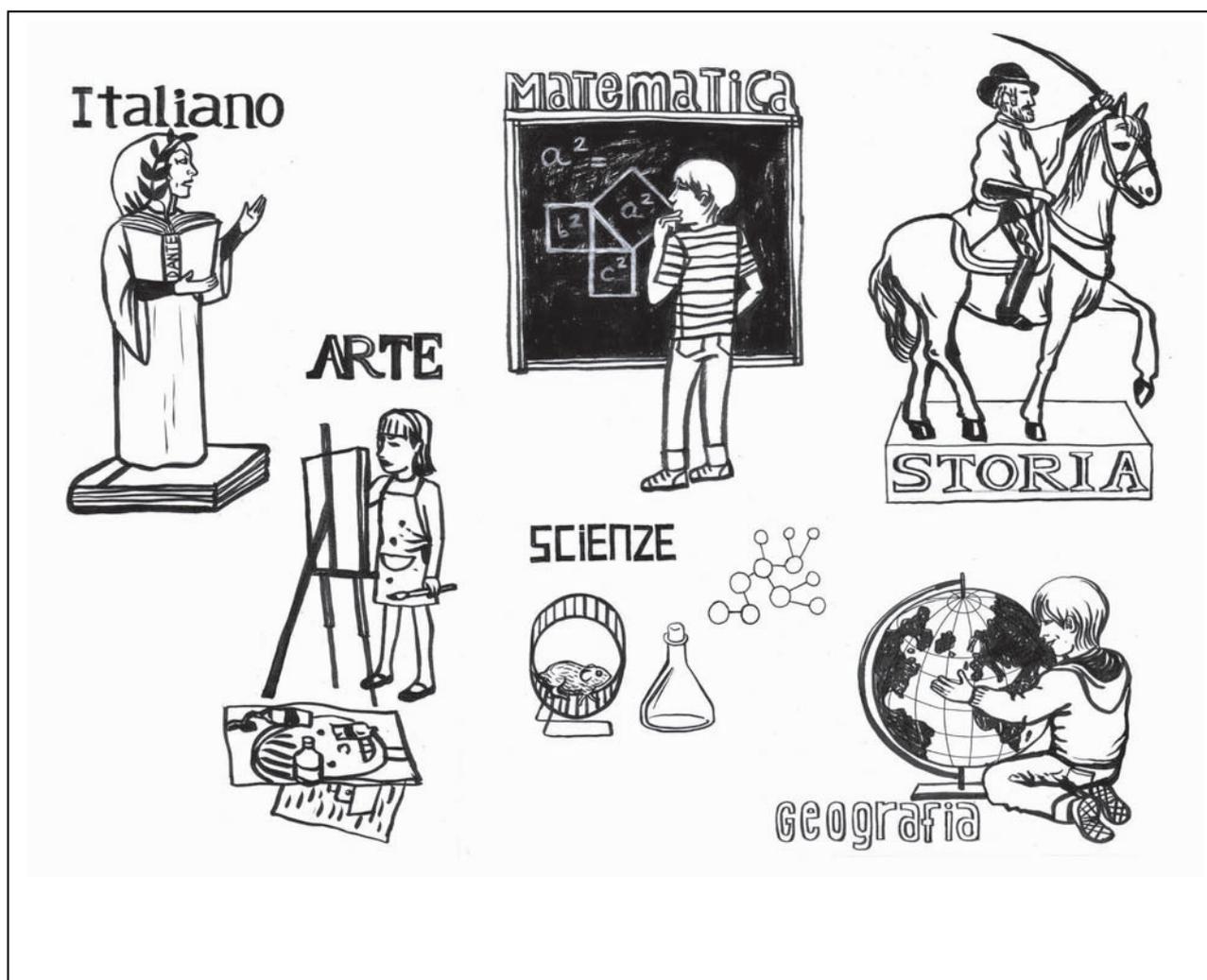
Giulia - Quali sono le tue materie preferite?

Martina - Tutte, tranne italiano.

Giulia - Davvero!? Anche le mie.

A me piace arte

A me piace scienze





GUARDA!

Mi piacciono tutte le materie, tranne italiano Mi piacciono tutte le materie, a parte italiano	VUOL DIRE	Mi piacciono tutte le materie, ma italiano no!
Mi piacciono tutte, ma la mia preferita è storia	VUOL DIRE	Mi piacciono tutte, ma quella che mi piace di più è geografia.

Informatica è la mia materia preferita, è divertentissima!

A te piace?
piace?.....

Che materia ti

Qual è la tua materia preferita?

QUANDO STUDIAMO?

ITALIANO STORIA GEOGRAFIA INFORMATICA
 ARTE MUSICA SCIENZE MATEMATICA
 SPAGNOLO MOTORIA

Leggi quello che dicono i bambini e completa l'orario sul quaderno degli esercizi:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
8,30 - 10,30							
10,30-11,00	<i>ricreazione</i>	<i>ricreazione</i>	<i>ricreazione</i>	<i>ricreazione</i>	<i>ricreazione</i>		
11,00-12,30							
12,30-14,00	<i>pranzo</i>	<i>pranzo</i>	<i>Pranzo</i>	<i>pranzo</i>	<i>pranzo</i>		
14,00-16,30							

Lucia: "La mia materia preferita è scienze, ma mi piace anche geografia. Studiamo geografia con il maestro Fabio e scienze con la maestra Laura. Studiamo scienze il martedì mattina e il giovedì pomeriggio. Qualche volta con la maestra Laura andiamo al museo delle scienze. Studiamo geografia con il maestro Fabio il giovedì mattina, dopo la ricreazione."

Alessia: "A me piace tanto musica, ma purtroppo studiamo musica solo lunedì mattina dopo la ricreazione. Al pomeriggio ascoltiamo musica, ma non tanto. Peccato!"

Francesco: "Storia è la mia materia preferita. Studiamo storia soltanto mercoledì mattina dopo la ricreazione. Peccato, storia mi piace tantissimo!"

Pietro: "La mia materia preferita è italiano. Studiamo italiano con il maestro Fabio. Peccato, lunedì e giovedì non facciamo italiano, facciamo italiano solo martedì, mercoledì e venerdì."

Giacomo: "Le materie che preferisco sono motoria e arte, che si chiama anche immagine. Facciamo motoria con la maestra Laura il martedì dopo pranzo, e arte il venerdì pomeriggio con il maestro Fabio."

Marco: "Mi piace fare matematica, geografia e informatica. Informatica si fa in un aula con i computer ed è divertentissimo! Studiamo geografia giovedì mattina con il maestro Fabio, mi piace tanto. Informatica è la mia preferita. Facciamo informatica lunedì e mercoledì pomeriggio, dopo pranzo. Studiamo matematica lunedì e giovedì mattina alle otto e mezza. Ogni tanto facciamo esercizi di matematica al pomeriggio. Venerdì, dopo la ricreazione, studiamo inglese con la maestra Laura, ma non mi piace tanto."

E tu? Che cosa studi?



GUARDA E LEGGI I VERBI AD ALTA VOCE!

Mangiare

io mangi -**o**

tu mang-**i**

lui, lei mangi -**a**

noi mang-**iamo**

voi mangi-**ate**

loro mangi-**ano**

Giocare

Io gioc-**o**

Tu gioc-**i**

Lui, lei gioc-.....

Noi gioc-**iamo**

Voi gioc-.....

Loro gioc-.....

Studiare

Io studi-**o**

Tu stud -.....

Lui, lei studi-.....

Noi stud-.....

Voi studi-**ate**

Loro studi-**ano**

Tornare

Io torn-.....

Tu torn-.....

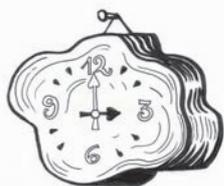
Lui, lei torn-.....

Noi torn-.....

Voi torn-.....

Loro torn-.....

CHE ORE SONO?



Sono le tre



Sono le quattro

E' mezzogiorno/ E' mezzanotte



Sono le dieci e dieci

Sono le dieci e un quarto



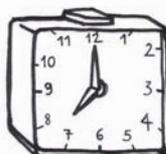
E' mezzogiorno e trentotto



Sono le due meno dieci



E' l'una e dieci



Sono le _____

Sono le _____
e _____



TI PIACE? - Che gusto ti piace?

Francesca - Alessia, cosa facciamo?

Alessia - Andiamo a prendere un gelato.

Francesca - Andiamo da "Gusto Polare", in Via Galliera, è una gelateria buonissima....

Alessia - Sì, mi piace il gelato!

Francesca: Di che gusto lo vuoi? Io prendo croccante e panna.

Alessia - Io prendo bacio, pistacchio e nocciola.

Francesca - Mmh..... questo gelato è buonissimo!

Alessia - Davvero! Ci torniamo domani?

Francesca - Sì va bene, ma adesso giochiamo!



GUARDA!

A me piace

A te piace

A lui piace

A lei piace

A noi piace

A voi piace

A loro piace

Mi piace

Ti piace

Gli piace

Le piace

Ci piace

Vi piace

A loro piace





Insieme alla maestra, di quali gusti ti piacciono, e quali no!

PARTE 4

COSA C'È NELLO ZAINO DI FILIPPO?



C'è la penna? C'è la matita? Ci sono le chiavi?

C'è la calcolatrice? Ci sono i colori?

C'è la gomma? C'è il cellulare? C'è la colla?

Ci sono gli elastici? C'è il lettore mp3? C'è il quaderno?

C'è lo scotch? Ci sono i libri? C'è la bottiglia di acqua?

C'è l'ombrello? C'è l'astuccio? Ci sono le forbici?



GUARDA!

Questo è **il** mio quaderno

Questo è **il** tuo astuccio

Questo è **il** suo cellulare

Questi sono **i** miei quaderni

Questi sono **i** tuoi astucci

Questi sono **i** suoi cellulari

Questa è **la** mia penna

Questa è **la** tua gomma

Questa è **la** sua calcolatrice

Queste sono **le** mie penne

Queste sono **le** tue gomme

Queste sono **le** sue calcolatrici

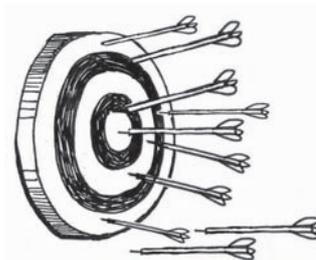
Femminile

1. Di chi è questa penna?

È mia!

2. Di chi sono queste freccette ?

Sono mie!



Maschile

3. Di chi è questo libro?

È mio!

4. Di chi sono questi quaderni?

Sono miei!



<p>Questo è il tuo libro di italiano.</p>	
<p>Questo è lo zaino di Filippo. È il suo zaino.</p>	
<p>Questo è il gatto di Francesca. È il suo gatto</p>	
<p>Questa è Sofia, la nostra compagna di classe</p>	
<p>Questa è la vostra pizzeria preferita</p>	
<p>Questa è la classe di Francesca e Alessia: È la loro classe</p>	

SINGOLARE (UNO)

mio - mia	nostro - a
tuo - tua	vostro - a
suo -sua	loro

PLURALE (TANTI)

miei - mie	nostri - e
tui - tue	vostri - e
suoi - sue	loro

Sono questi i **tuoi**
CD?

I **miei** genitori
lavorano in
ospedale.

Questi non sono
i **tuoi** occhiali!

Sul tavolo ci sono i
suoi colori.

LEGGIAMO !



È il primo giorno di scuola. Francesca, Alessia, Sofia e Ludovica sono quattro bambine di 9 anni. Sono nella stessa classe: la IV B.

Francesca ha dieci anni e vive a Bologna. **Lei** ha una sorella di un anno e un gatto che si chiama Gigi.

Alessia ha nove anni e viene da Milano. Lei ha una sorella di tre anni, un fratello di tredici anni, e un gatto che si chiama Lulù. Adesso vive a Bologna perchè **qui** lavorano i suoi genitori.

Sofia ha dieci anni e un cane che si chiama Stella. Lei viene da Taranto.

Ludovica ha dieci anni, e ha una sorella grande. Lei è di Bologna.

Francesca invita Alessia a sedersi vicino a lei.

Dopo la scuola Francesca e Alessia vanno al parco insieme. Al parco mangiano un gelato.

Andrea, Filippo, Tommaso, e Leo sono quattro bambini della stessa classe: la IV B.

Andrea ha dieci anni e non ha **né** fratelli **né** sorelle, però ha un gatto e un cane.

Filippo ha nove anni. Lui viene da Venezia e ha un fratello grande e una sorella piccola. Anche i suoi genitori sono a Bologna per lavoro.

Tommaso ha nove anni e viene da Milano. Lui è **figlio unico** e ha due pesci. Suo padre e sua madre lavorano in un ospedale a Bologna.

Leo ha nove anni, ha due fratelli e un gatto.

Dopo la scuola Leo va a casa di Tommaso.

UNITA' 2 DUE
AL PARCO



PARTE 1

VUOI VENIRE AL PARCO CON ME?

DIALOGO 1

Andrea - Vuoi venire al parco con me oggi?

Filippo - Certo!

Andrea - Vieni a prendermi a casa ?

Filippo - D'accordo, dove abiti?

Andrea - Io abito vicino alla scuola, in Via Irnerio n° 10. A che ora ci vediamo?

Filippo - Vengo da te alle quattro e tre quarti.

Andrea - Ti aspetto, Ciao!

DIALOGO 2

Leo - Tu dove abiti?

Tommaso - Io abito in Via Indipendenza n° 24. vicino al parco della Montagnola, e vicino alla scuola.

Leo - Che fortuna! Io non conosco questo quartiere perchè abito lontano da scuola, in periferia. Non so dov' è il parco.

Tommaso - Non è difficile, il parco è proprio davanti alla scuola! Quando usciamo te lo faccio vedere.

Leo - Va bene! Ti va se ci incontriamo sotto l'albero grande vicino al cancello della scuola?

Tommaso - Dici l'albero dentro o quello fuori?

Leo - ...quello dentro al giardino.

Tommaso - Allora ci vediamo lì!





GUARDA!

DOVE ABITI?

- Io abito in Via Indipendenza 24.
- Il mio indirizzo è: Via Indipendenza 24.

VUOI VENIRE AL PARCO CON ME OGGI?

- Va bene!
- D'accordo!
- Sì, volentieri.
- No, oggi non posso. Facciamo un'altra volta.

DOVE CI VEDIAMO?

Vengo a prenderti	a casa tua. a scuola. alla stazione. davanti a casa di Leo.
-------------------	--

A CHE ORA CI VEDIAMO?

Ci vediamo alle TRE davanti a scuola.



Vengo a prenderti a MEZZOGIORNO.



Passo da te alle DUE MENO DIECI.



Ci vediamo alle SEI E UN QUARTO, va bene?



LEGGIAMO !

- Andrea abita **vicino** a scuola. Lui va a scuola a piedi.



- Leo abita **lontano** dalla scuola. Lui va a scuola in autobus.



- Leo e Tommaso si incontrano **sotto** l'albero **dentro** al giardino della scuola **vicino** al cancello.



- Lei abita **dietro** le due Torri, nel centro di Bologna.



- Io e la mia famiglia abitiamo **sopra** alla pizzeria "Da Toni".



- Voi abitate **fuori** città. La vostra casa è in campagna vicino a un piccolo paese.





GUARDA E LEGGI I VERBI AD ALTA VOCE!

abitare

io abit -
tu abit -
lui, lei abit -
noi abit -
voi abit -
loro abit -

conoscere

io conosc - **o**
tu conosc - **i**
lui, lei conosc - **e**
noi conosc - **iamo**
voi conosc - **ete**
loro conosc - **ono**

vedere

io ved - o
tu ved -
lui, lei ved -
noi ved -
voi ved - ete
loro ved - ono

vivere

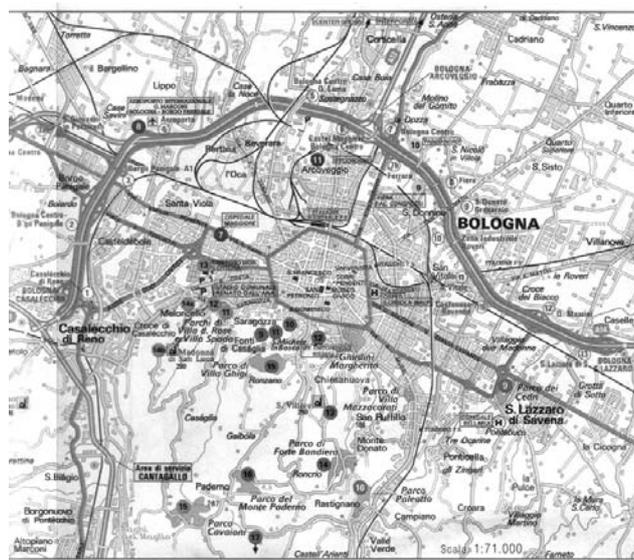
io viv-
tu viv-
lui/lei viv-
noi viv-
voi viv-
loro viv-

PARLIAMO!

Tommaso abita in città. Il suo indirizzo è Via Indipendenza 24. La sua casa si trova nel **centro** della città.



Leo abita lontano dal **centro**. La sua casa si trova nella **periferia** della città.



E TU DOVE ABITI?

Domanda ai tuoi compagni dove abitano. Loro rispondono, poi vi scambiate.

-Dove abiti?

-Qual'è il tuo indirizzo?

-Abiti in città o in campagna?

-Se abiti in città, la tua casa si trova in centro o in periferia?

PARTE 2

PRONTO, CHI PARLA?

DIALOGO 1



(La telefonata continua.....)

Alessia - Ciao Francesca, cosa fai?

Francesca - Sto finendo i compiti.

Alessia - Anch'io! Ci vediamo dopo?

Francesca - Volentieri, ti va di andare al parco?

Alessia - Aspetta un attimo, lo chiedo

... Mamma, posso andare al parco più tardi?

Mamma - Sì, però mi raccomando torna a casa alle sette e mezza! Alle otto è pronta la cena.

Alessia - Dice di sì.

Francesca - Allora ci vediamo al parco alle cinque. Sai dov'è la baracchina dei gelati?

Alessia - Credo di sì. Ci troviamo lì.

DIALOGO 2

Sofia - Pronto, sono Sofia sei tu Ludovica?

Ludovica - Sì sono io, ciao Sofia!

Sofia - Puoi venire a casa mia?

Ludovica - Non lo so, ci sono molti compiti per domani...

Sofia - Se vieni qui prima facciamo i compiti insieme e dopo usciamo.

Ludovica - Volentieri, possiamo dirlo anche a Francesca?

Sofia - Lo chiedo alla mamma... Mamma, può venire anche Francesca?

Mamma - Certo, così la conosco.

Sofia - Dice di sì. Venite alle tre e mezza, va bene?

Ludovica - Perfetto, a dopo!

POSSO? POSSIAMO?

Posso invitare Francesca?
Va bene!

Posso andare al parco?
No, prima devi fare i compiti.

Possiamo ascoltare la musica?
Sì, ma tenete il volume basso.

Possiamo prendere il gelato?
No, prima finisci i compiti.

Posso prendere un altro biscotto?
Certo!

Possiamo guardare la TV?
Sì, se avete finito di studiare.



GUARDA!

Potere

Io posso	noi possiamo
tu puoi	voi potete
lui /lei può	loro possono

COSA POTETE FARE?

Puoi guardare la TV?
Sì, ma solo il pomeriggio.

Puoi usare il cellulare?
No, non posso.

Potete invitare gli amici?
Sì possiamo.

Potete usare Internet?
Sì, ma solo quando c'è la mamma.

PARLIAMO!

Chiedi a un compagno se può fare queste cose :

Puoi uscire da solo?

Sì: Certo!

Qualche volta.

No: Magari! I miei non vogliono.

Continua a fare domande usando queste espressioni:

invitare amici a casa il pomeriggio

guardare la TV fino alle 9 di sera

guardare la TV fino a mezzanotte

tenere animali

dormire a casa di amici

ascoltare la musica a volume alto

dormire fino alle undici

mettere i vestiti della mamma

invitare i tuoi amici a dormire

navigare in Internet?

Ora riferisci alla classe.

Esempio: Marcos può invitare gli amici a casa al pomeriggio, ma non a dormire.

Leggi quello che dicono i bambini:

Quando siamo in spiaggia si possono fare i castelli. Quando siamo tra la neve si possono fare i pupazzi di neve. Possiamo rotolarci sull'erba, si possono fare le ruote e le verticali.

Da bambini non si può cucinare, uscire alla sera tardi. Non si può guidare, non si può lavorare, non si può fare quello che si vuole.

Da bambini si può andare a scuola, saltare, giocare a Game Boy, rincorrersi, arrampicarsi, imparare a scrivere e a contare, usare l'aquilone, giocare con gli amici a nascondino.

I bambini possono giocare a nascondino, strega comanda colori, strega in alto, strega in basso, quattro cantoni.

Da bambini non ci si può sposare, non si può andare in discoteca, fare i lavori, fare i maestri. Non si può guidare.

Scegli l'attività che preferisci tra quelle nominate dai bambini e fai un disegno su un foglio. Scrivi una frase per descrivere questa attività. Poi metti il foglio insieme a quello dei tuoi compagni e costruite un cartellone.

LEGGIAMO !

Io abito in Via Indipendenza, al numero 30. E tu?

Io abito in Via D'Azeglio, numero 78.

Io abito in via Carracci, 126.

Io abito in Piazza dell'Unità numero 213.

Mia nonna abita in Via Brugnoli 15/C.

IMPARIAMO I NUMERI:

21 VENTUNO

22 VENTIDUE

28 VENTOTTO

29 VENTINOVE

30 TRENTA

31 TRENTUNO

32 TRENTADUE

38 TRENTOTTO

39 TRENTANOVE

40 QUARANTA

50 CINQUANTA

..... 60 SESSANTA..... 70 SETTANTA

80 OTTANTA

..... 90 NOVANTA

..... 100 CENTO



GUARDA!

Prima chiedo alla mamma, **dopo** vado al parco.

Prima facciamo i compiti insieme, **poi** usciamo.

Prima faccio il bagno, **dopo** mangiamo un panino.

Prima chiedo alla maestra, **poi** vado in bagno.

Che cosa dici quando:

vuoi andare in bagno.

vuoi telefonare a casa.

vuoi andare a giocare.

vuoi leggere un fumetto.

vuoi mangiare un gelato?



DIALOGO 3

Leo - Pronto?

Filippo - Pronto? Buongiorno, sono Filippo, c'è Leo per favore?

Leo - Filippo! Sono io! Non mi riconosci?

Filippo - Ah, sei tu! Hai una voce strana

Leo - Non me lo dire, ho un gran raffreddore, e il naso chiuso.

.....

DIALOGO 4

Mamma di Andrea - Pronto?

Tommaso - Pronto, sono Tommaso, c'è Andrea?

Mamma di Andrea - Ciao Tommaso! Mi dispiace, Andrea non c'è. E' al cinema . Vuoi provare più tardi?

Tommaso - Va bene, richiamo dopo. Grazie, signora. Arrivederci.

DIALOGO 5

Francesca - Pronto?

Ludovica - Sono Ludovica. Sei tu Francesca?

Francesca - Ciao Ludo! Come stai?

Ludovica - Tutto bene. Ti va di venire a casa della mia amica Sofia oggi pomeriggio?

Francesca - Mi dispiace, ma sono già d'accordo con Alessia. Ci incontriamo al parco alle cinque. Dai venite anche voi!

Ludovica - Ok. A dopo!

DIALOGO 6

Ludovica - Pronto?

Sofia - Ciao Ludo, sono io!

Ludovica - Volevo dirti che Francesca non può venire da te perchè ha un appuntamento al parco con Alessia.

Sofia - E tu? Vieni lo stesso?

Ludovica - Certo!....

Sofia - Senti, adesso non posso stare al telefono. Ci sentiamo più tardi, va bene?

Ludovica - Va bene, ti chiamo dopo. Ciao ciao!

Sofia - Ciao!

PARLIAMO!

Adesso prova tu! Telefona a casa del tuo compagno di banco. Lui, o lei, però:

- ha una voce strana ...
- non può parlare con te perchè ...
- non c'è (risponde la mamma, o il papà, ...)

- Cosa dici quando saluti un tuo amico o una tua amica?

- Cosa dici quando saluti la mamma di una tua amica? E la maestra? E il direttore?



GUARDA E LEGGI I VERBI AD ALTA VOCE!

prendere

io prend -

tu prend -

lui, lei prend -

noi prend -

voi prend -

loro prend -

chiedere

io chied - **o**

tu chied - **i**

lui/lei chied - **e**

noi chied - **iamo**

voi chied - **ete**

loro chied - **ono**

credere

io cred -

tu cred -

lui cred -

noi cred -

voi cred -

loro cred -

venire

io ven-**go**

tu vien-**i**

lui/lei vien-**e**

noi ven-**iamo**

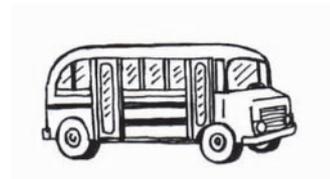
voi ven-**ite**

loro ven-**gono**



GUARDA!

VENIRE	Come vieni?	Come vieni?	Da dove vieni?
	IN	A	DA
io vengo	autobus	piedi	casa
tu vieni	metropolitana		scuola
ui viene	bicicletta		Bologna
noi veniamo	treno		Milano
voi venite	macchina		Venezia
loro vengono	aereo		Montevideo
	nave		
	noto		



E tu come vieni a scuola?

Domanda ai tuoi compagni come vengono a scuola.

Scusi dov'è.....?

DIALOGO 2

Filippo - Mi scusi, dov'è via Irnerio?

Signore - Vai dritto, e dopo l'incrocio prendi la prima strada a destra.
Quella è via Irnerio.

Filippo - Devo superare la piazza?

Signore - No, Via Irnerio comincia prima della piazza e continua anche dopo vedi là dove ci sono quelle macchine?

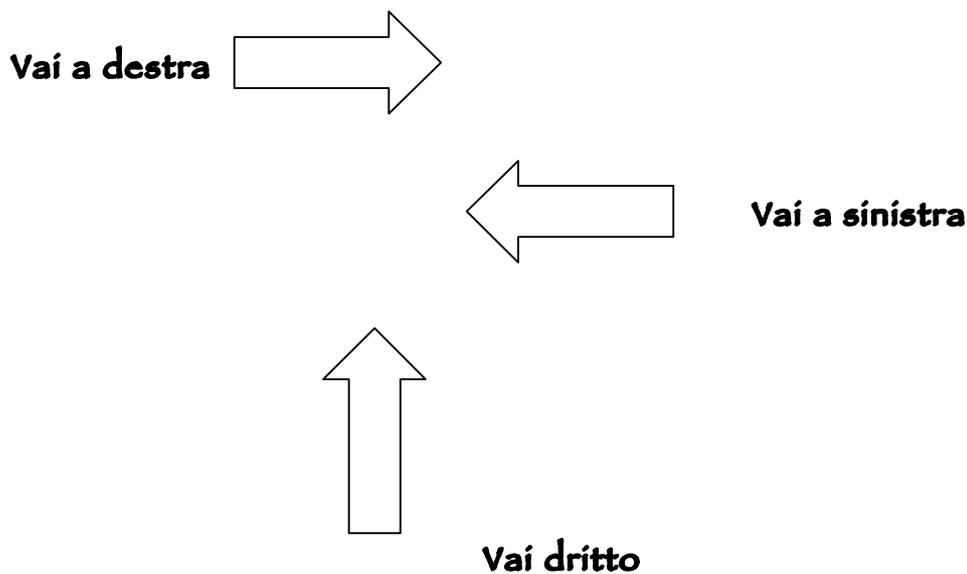
Filippo - Ah si! Adesso ho capito, grazie!

DIALOGO 3

Francesca - Ciao, sto cercando la baracchina dei gelati. Sai dov'è?

Bambina - Sì, torna indietro e supera il campo da calcio. Poi continua dritto e la baracchina è sulla sinistra vicino alle giostre. Non ti puoi sbagliare!

Francesca - Grazie, ciao!





GUARDA!

<p>Gira alla prima strada a sinistra. Supera il secondo incrocio a destra. Alessia abita al sesto piano.</p>	<p>Filippo e Andrea fanno la quarta elementare. Sofia fa la quinta elementare. Mio fratello fa la terza media</p>
---	--

1	PRIMO-A	I
2	SECONDO-A	II
3	TERZO-A	III
4	QUARTO-A	IV
5	QUINTO-A	V
6	SESTO-A	VI
7	SETTIMO-A	VII
8	OTTAVO-A	VIII
9	NONO-A	IX
10	DECIMO-A	X

PARTE 3

DIALOGO 1



Tommaso - Ciao, ho preso lo skateboard!

Andrea - Io ho portato il pallone, se ci viene voglia di giocare....

Tommaso - E' la prima volta che vai in questo parco?

Andrea - Sì, da quando sono arrivato a Bologna non ho avuto mai tempo di uscire. La scuola è l'unico posto che conosco!

Tommaso - Tranquillo! Adesso ti faccio vedere il parco dove vanno tutti i ragazzi della scuola.

DIALOGO 2



Alessia - Ciao Francesca, scusami per il ritardo!

Francesca - Ciao Alessia, queste sono Sofia e Ludovica. Fanno la nostra scuola. Sono in quinta A.

Sofia - Andiamo alla fontana? Là seduti su una panchina ci sono dei miei amici.

Ludovica - Mi è arrivato un messaggio! E' Tommaso, dice che sono al campo da calcio e chiede se andiamo anche noi. Daì, raggiungiamoli!

Sofia - Va bene, mando un SMS a Filippo per avvertirlo che siamo lì.



DIALOGO 3

Andrea - Facciamo un gioco?

Filippo - Sì, ci sto.

Francesca - Palla avvelenata!

Alessia - Bell'idea, mi piace un sacco!

Leo - Io ci ho giocato da piccolo, ma ora non mi ricordo più le regole.

Sofia -Te le dico io! Prima di tutto si fa la conta...

Ludovica - Io ne so una!

*Mac chi ni na ros sa ros sa do ve vai? (mettere le
maiuscole*

A Milano

Quan ti chi lome tri fa rai?

Dieci

Un due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci

Sofia - Ecco, quello che esce dopo la conta è la *strega*. La strega con la palla deve cercare di colpire quelli che scappano. Se sei in un posto all'aperto, la strega può correre, mentre gli altri pensano a scappare. Quello che viene colpito dalla palla diventa la strega, e così via...

Andrea - La cosa bella è che si può giocare in tante persone!

Tommaso - Dài, non perdiamo tempo! Giochiamo!

ALTRI VERBI



GUARDA!

Verbi che finiscono in - **ire**

Partire

Io part - **o**
tu part - **i**
lui, lei part - **e**
noi part - **iamo**
voi part - **ite**
loro part - **ono**

Finire

Io fin - **isco**
tu fin - **isci**
lui, lei fin - **isce**
noi fin - **iamo**
voi fin - **ite**
loro fin - **iscono**

Preferire

Io prefer - **isco**
tu prefer - **isci**
lui, lei prefer - **isce**
noi prefer - **iamo**
voi prefer - **ite**
loro prefer - **iscono**

Dire

Io **dico**
tu **dici**
lui, lei **dice**
noi **diciamo**
voi **dite**
loro **dicono**

Salire

io **salgo** sull'albero
tu **sali** le scale
lui/lei **sale** in treno
noi **saliamo** sull'autobus
voi **salite** in macchina
loro **salgono** in bicicletta

Uscire

io **esco** da scuola
tu **esci** da casa
lui/lei **esce** dall'ufficio
noi **usciamo** dal parco
voi **uscite** dalla palestra
loro **escono** dallo stadio

UN'ESTATE IN CITTA'

Alessia, Francesca, Sofia, Ludovica, Andrea, Filippo, Tommaso e Leo in luglio vanno per una settimana al **Campo Estivo Multisport**.

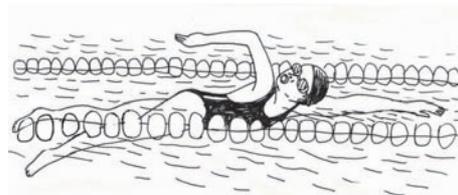
ECCO IL PROGRAMMA:

7.30-9	Punto di accoglienza*		
9-12	Nuoto	Pallavolo	Pallacanestro
12-12.30	Relax e igiene personale		
12.30-13.30	Pranzo		
13.30-14	Compiti/Relax		
14-16	Tennis	Atletica	Calcio
16-16.30	Merenda		
16-16.30	Punto di Accoglienza. Incontro con i genitori per la firma della scheda di uscita.		

*Punto di accoglienza del mattino e del pomeriggio con i genitori nel prato davanti all'entrata.

TI PIACE LO SPORT?

NUOTO



PALLAVOLO



PALLACANESTRO



TENNIS



ATLETICA



CALCIO



E TU CHE SPORT FAI?

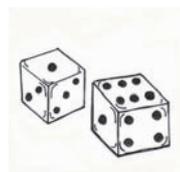
Domanda ai tuoi compagni quale sport preferiscono.

Loro rispondono, poi vi scambiate.

1. Qual'è il tuo sport preferito?
2. E' molto tempo che lo fai?
3. Quale sport non hai mai fatto?
4. Quale sport hai voglia di provare?

E CON CHE COSA GIOCHI?

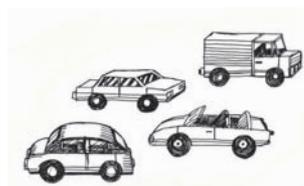
con i dadi



con le bambole



con le macchinine



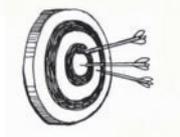
con il pallone



con lo skateboard



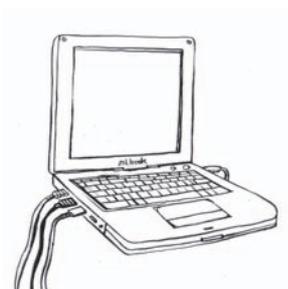
con le freccette



con la playstation



con il computer





GUARDA E LEGGI AD ALTA VOCE!

FARE

io faccio

tu fai

lui/lei fa

noi facciamo

voi fate

loro fanno

Io **faccio** la strada a piedi per andare a scuola.

Tu **fai** un gioco con i tuoi amici.

Leo **fa** una telefonata a Tommaso.

Sofia **fa** i compiti con Ludovica.

Noi **facciamo** una torta.

Voi **fate** il bagno tutte le sere.

Alessia, Francesca, Sofia e Ludovica **fanno** la stessa scuola.



GUARDA!

Filippo e Andrea **fanno** amicizia.

Oggi **fa** caldo.

Fa' presto! Siamo in ritardo!

LEGGIAMO E PARLIAMO!

Sofia si è trasferita quest'anno a Milano e viene da Taranto. Scrive una lettera alla sua migliore amica Martina:

Cara Martina,

finalmente trovo il tempo di scriverti! Il sabato e la domenica non c'è scuola e, se voglio, posso dormire fino a tardi, anche se alla mamma non piace molto.

Io non vedo l'ora di stare a casa a riposarmi perchè ogni giorno della settimana devo andare a scuola, a nuoto, e anche trovare il tempo per fare i compiti. Quest'anno vado anche a lezione di chitarra una volta alla settimana. Mi piace molto, ma devo studiare tanto per riuscire a suonare qualcosa!

E' molto difficile trovare il tempo per vedere i miei nuovi amici.

Perchè la giornata dura solo 24 ore?

Tu stai bene? E gli altri?

Spero di avere vostre notizie

Vi penso sempre

Sofia

E TU CHE COSA FAI IL SABATO E LA DOMENICA?

Chiedi ai tuoi compagni che cosa fanno il sabato e la domenica. Loro rispondono, poi vi scambiate.



GUARDA E LEGGI AD ALTA VOCE!

Andare

io vado
tu vai
lui va
noi andiamo
voi andate
loro vanno

Io **vado** a giocare al parco con i miei amici.

Tu **vai** a prendere un gelato da Stefino.

Lui **va** a fare una passeggiata dopo aver finito i compiti.

Lei **va** a trovare Sofia a casa sua.

Noi **andiamo** a scuola alle 8 tutte la mattine.

Voi **andate** a letto presto tutti i giorni.

Loro **vanno** al cinema la domenica pomeriggio.

PARTE 4 UNA GITA

La scuola ha organizzato una gita a Esploraria, un parco avventura a Zocca, un piccolo paese di montagna.

impronte
guide ambientali
escursionistiche

ESPLORARIA®

IL PARCO DELL'AVVENTURA

chi siamo
dove siamo
iniziative
albering
arrampicata
bike park
con l'asino
link

Opening 2008
APERTURA SABATO
22 MARZO 2008
PER INFO: 3289376048
cliccate qui per accedere a
www.improntenatura.it

PARLIAMO!

Guarda l'immagine che appare nel sito web del parco e con un tuo compagno fatevi queste domande:

Che tipo di parco è?

Che attività si possono fare?

A te quali attività piacerebbe fare?

Perchè?

(guarda il sito: www.esploraria.it)

LEGGI , POI RISPONDI ALLE DOMANDE

Per andare in gita ci vuole il modulo di autorizzazione alla gita. Questo è il modulo di Sofia.

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8
Via Ca' Selvatica n. 11
40123 – BOLOGNA

Il sottoscritto/a Giovanni Martelli genitore
dell'alunno/a Sofia Martelli iscritto/a alla classe V A,
autorizza il proprio/a figlio/a a partecipare al viaggio d'istruzione a ESPLORARIA
che si svolgerà probabilmente il 19/05/2009 dalle ore 08.00 alle ore 17.00 .
Quota di partecipazione € 25,00 .

Si impegna a versare, nei tempi e nei modi che verranno segnalati da
codesta Direzione, la quota di partecipazione.

Esonera la scuola da ogni responsabilità che non sia dovuta a dolo o
colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi (art. 61 della Legge n. 312
dell'11/07/1980).

Bologna, 7 aprile 2009

FIRMA

Giovanni Martelli

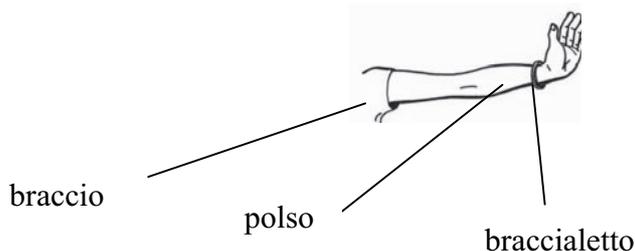
1. Come si chiama il padre di Sofia?
2. Quando è la gita?
3. Quanto costa la gita?
4. A che ora tornano dalla gita?

Sofia, Alessia e Ludovica vogliono fare 'albering', percorsi sopra agli alberi.

Per sapere se possono salire sugli alberi e quale percorso possono fare, devono leggere il cartello che c'è davanti all'ingresso.



caschetto



braccio

polso

braccialetto

Vuoi fare "albering"?
Vieni vicino a me ed alza il braccio:
se il tuo polso è sotto al mio braccialetto rosso (125 cm), mi dispiace ma non puoi salire: se invece è sopra... EVVIVA!
Puoi salire sui percorsi da bambino.
Se superi il braccialetto blu (160 cm), puoi accedere ai percorsi più alti. Vedi il caschetto e l'attrezzatura... questi servono anche a te.
Vai alla cassa, fai lo scontrino, portalo al magazzino dove ti daranno tutto l'occorrente.
Ora sei pronto per fare un breve ma obbligatorio corso con i tuoi amici istruttori. Potrai così divertirti sugli alberi rispettando tutte le regole.
Tempo di utilizzo delle attrezzature: 3 ore.
Costo percorsi bambino € 10,00
Costo percorsi adulti € 16,00

Vuoi fare "albering"?

Vieni vicino a me ed alza il braccio:
se il tuo polso è sotto al mio braccialetto rosso (125 cm), mi dispiace ma non puoi salire: se invece è sopra... EVVIVA!
Puoi salire sui percorsi da bambino.
Se superi il braccialetto blu (160 cm), puoi accedere ai percorsi più alti.

Vedi il caschetto e l'attrezzatura... questi servono anche a te.
Vai alla cassa, fai lo scontrino, portalo al magazzino dove ti daranno tutto l'occorrente.
Ora sei pronto per fare un breve ma obbligatorio corso con i tuoi amici istruttori.
Potrai così divertirti sugli alberi rispettando tutte le regole.

Tempo di utilizzo delle attrezzature: 3 ore
Costo percorsi bambino € 10,00
Costo percorsi adulti € 16,00

ESPLORARIA
IL PARCO DELL'AVVENTURA



1. A che altezza è il braccialetto blu?
2. Chi può andare sui percorsi più alti?
3. Chi non può salire sugli alberi?
4. Che cosa ci si deve mettere in testa?
5. Quanto tempo si può stare sugli alberi?
6. Quanto pagano i grandi?

DIALOGO 1

Istruttore - Allora bambine, **fate** silenzio. Prima di tutto dobbiamo controllare quanto siete alte. **Venite** qua una alla volta. Cominciamo da te. Come ti chiami? Ludovica - Ludovica.

Istruttore - Bene Ludovica, **va'** davanti al cartellone ed **alza** il braccio ... Ora **appoggia** il polso. **Guardate!** Ludovica supera il braccialetto blu, può fare il percorso più alto.

Ludovica - Là in alto?! Che bello!

Istruttore - Non **fate** confusione. Avanti la prossima.

Alessia - Vengo io! Sono Alessia!

Istruttore - Anche tu Alessia, **avvicinati** al cartellone Alessia, tu superi il braccialetto rosso ma non quello blu. Puoi fare il percorso da bambino.

Alessia - Meno male, sono così alti quegli alberi!

Sofia - Anch'io voglio fare il percorso da bambino!

Istruttore - Vediamo. **Vieni** a misurarti. **Non piegare** il braccio! Tu puoi fare quello più alto.

Sofia - No, no! Non voglio andare lassù. Ho paura!

Ludovica - **Non avere** paura. Ci divertiremo!

DARE SUGGERIMENTI – ORDINI



GUARDA!

Alzare

(tu) alza! (voi) alzate!
(tu) non alzare! (voi) non alzate!

Salire

(tu) sali! (tu) non salire!
(voi) salite! (voi) non salite!

Correre

(tu) corri! (voi) non correte!
(tu) non correre! (voi) non correte!

ATTENZIONE!

Andare

(tu) vai / va'
(voi) andate

Dare

(tu) dai / da'
(voi) date

Stare

(tu) stai / sta'
(voi) state

Fare

(tu) fai / fa
(voi) fate

(tu) non andare

(tu) non dare

(tu) non stare

(tu) non fare

(voi) non andate

(voi) non date

(voi) non state

(voi) non fate

Dire

(tu) di'

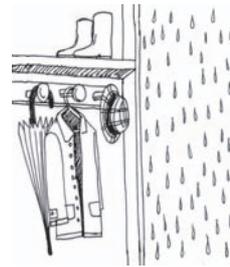
(voi) dite

(tu) non dire

(voi) non dite

Che cosa si può dire in queste situazioni?

Leggi questi esempi, poi inventane tu.



Piove. Fabio sta uscendo.

La mamma dice: *Prendi l'ombrello!*

In classe c'è troppo rumore. La maestra dice: <i>State zitti!</i>	Leo sta guardando la tv. La mamma dice: <i>Abbassa il volume!</i>
Sergio ha sbagliato un'operazione di matematica. Il maestro dice: <i>Rifai il calcolo!</i>	Domani Filippo ha una partita importante. L'allenatore dice: <i>Va' a dormire presto stasera!</i>
Sofia ha mal di pancia. Il dottore: <i>Non mangiare dolci per una settimana!</i>	E' suonata la campanella. Il bidello: <i>Non dimenticate nulla in classe!</i>

ATTIVITA' DI GRUPPO

Disegnate su un cartellone un bambino con un braccio alzato e un braccio aperto (come quello del cartello del parco) e attaccatelo alla parete: il polso più alto a 160 cm da terra e l'altro a 125 cm.

Giochiamo: un bambino fa il maestro, un altro fa l'istruttore del parco, gli altri fanno i visitatori che vorrebbero salire sugli alberi. Prendete le misure seguendo le istruzioni del parco.

Fraasi utili:

Vieni qui!

Alza il braccio!

Appoggia il polso!

No, tu non puoi salire.

Tu puoi fare il percorso più alto.

Sta' zitto e ascolta l'istruttore!

LEGGIAMO!

Fuori da scuola, Andrea invita Filippo al parco. Anche Leo e Tommaso vogliono andare al parco insieme, ma Leo abita lontano, e non conosce il quartiere, così

si incontrano nel giardino della scuola, vicino a un grande albero, per andare insieme. Leo, Andrea, Filippo e Tommaso si incontrano al parco. Tommaso ha portato lo skateboard. Gli piace tantissimo. Andrea, invece, ha portato il pallone. Tutti e tre vanno al campo da calcio a giocare.

Intanto, Francesca telefona a Alessia e anche le bambini decidono di andare al parco. Prima, però, devono fare i compiti. Francesca, Alessia, Ludovica e Sofia si incontrano al parco vicino alla baracchina dei gelati. Alessia arriva un po' in ritardo. Ludovica riceve un SMS da Tommaso. Gli dice di andare al parco a giocare tutti insieme. Tutti i bambini si incontrano al parco e giocano insieme.

Un giorno, la scuola organizza una gita fuori città: si va a Zocca, al parco di Esploraria! Tutti vogliono fare "albering". Saranno tutti alti abbastanza?

UNITA' 3 TRE

A CASA



DIALOGO 1

A CASA DI ANDREA

Filippo e Andrea stanno giocando con le figurine a casa di Andrea. Sono seduti per terra. Arriva Ruby, il cane di Andrea, inseguito dal gatto.



Andrea - Ruby, noooooo. Via di lì! Tilly lascia stare Ruby!

Filippo - Tranquillo. Non è successo niente!

Andrea - Quando giocano fanno disastri.

Filippo - Perché non portiamo fuori Ruby?

Andrea - Prima finiamo la partita, poi usciamo.

Filippo - Sì, dai. Beato te che puoi tenere degli animali. Mi piacerebbe tanto, ma non posso. Mia madre non vuole.

CHE TEMPO FA?

- C'è molto vento fuori. Prendi la giacca!



- Nevica.



- E' una bella giornata. C'è il sole e fa caldo.



- Piove. Prendiamo l'ombrello, la giacca e gli stivali.



I MESI DELL' ANNO

In un anno CI SONO dodici mesi

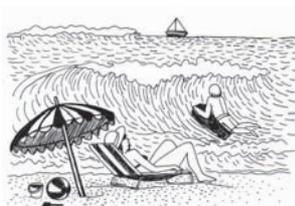
2008 DUEMILAOTTO 2008					
GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
L 7 14 21 28	L 4 11 18 25	L 3 10 17 24 31	L 7 14 21 28	L 5 12 19 26	L 2 9 16 23 30
M 1 8 15 22 29	M 5 12 19 26	M 4 11 18 25	M 1 8 15 22 29	M 6 13 20 27	M 3 10 17 24
M 2 9 16 23 30	M 6 13 20 27	M 5 12 19 26	M 2 9 16 23 30	M 7 14 21 28	M 4 11 18 25
G 3 10 17 24 31	G 7 14 21 28	G 6 13 20 27	G 3 10 17 24	G 1 8 15 22 29	G 5 12 19 26
V 4 11 18 25	V 1 8 15 22 29	V 7 14 21 28	V 4 11 18 25	V 2 9 16 23 30	V 6 13 20 27
S 5 12 19 26	S 2 9 16 23	S 1 8 15 22 29	S 5 12 19 26	S 3 10 17 24 31	S 7 14 21 28
D 6 13 20 27	D 3 10 17 24	D 2 9 16 23 30	D 6 13 20 27	D 4 11 18 25	D 1 8 15 22 29
LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
L 7 14 21 28	L 4 11 18 25	L 1 8 15 22 29	L 6 13 20 27	L 3 10 17 24	L 1 8 15 22 29
M 1 8 15 22 29	M 5 12 19 26	M 2 9 16 23 30	M 7 14 21 28	M 4 11 18 25	M 2 9 16 23 30
M 2 9 16 23 30	M 6 13 20 27	M 3 10 17 24	M 1 8 15 22 29	M 5 12 19 26	M 3 10 17 24 31
G 3 10 17 24 31	G 7 14 21 28	G 4 11 18 25	G 2 9 16 23 30	G 6 13 20 27	G 4 11 18 25
V 4 11 18 25	V 1 8 15 22 29	V 5 12 19 26	V 3 10 17 24 31	V 7 14 21 28	V 5 12 19 26
S 5 12 19 26	S 2 9 16 23 30	S 6 13 20 27	S 4 11 18 25	S 1 8 15 22 29	S 6 13 20 27
D 6 13 20 27	D 3 10 17 24 31	D 7 14 21 28	D 5 12 19 26	D 2 9 16 23 30	D 7 14 21 28

In Italia in un anno CI SONO quattro stagioni:

Primavera



Estate



Autunno



Inverno



LEGGIAMO!

Leggi il testo che Filippo ha scritto sulla scuola in Italia.

LA SCUOLA IN ITALIA

In Italia la scuola comincia a metà settembre, finisce all'inizio di giugno.

Da giugno a settembre ci sono le vacanze estive.

Ci sono altre vacanze durante l'anno scolastico. A Natale le scuole chiudono due settimane. In primavera ci sono le vacanze di Pasqua che durano una settimana.

Molte scuole fanno un giorno di festa a Carnevale.

Ogni anno facciamo una gita. E' una cosa bellissima. Stiamo fuori tutto il giorno e vediamo posti nuovi. Quest'anno andiamo in montagna!

Andiamo a scuola tutti i giorni dal lunedì al sabato. Le lezioni cominciano alle 8.30 e finiscono alle 16.30. Dalle 10.30 alle 11 c'è la ricreazione. Dura mezz'ora. Facciamo merenda e poi giochiamo. Quando il tempo è bello giochiamo fuori, nel giardino della scuola. Alle 12.30 pranziamo. Le lezioni ricominciano alle 14.30. Altre due ore, poi a casa!

QUANDO SONO CHIUSE LE SCUOLE? DA GIUGNO A SETTEMBRE
QUANDO VAI A SCUOLA? DAL LUNEDI' AL SABATO
QUANDO FATE RICREAZIONE? DALLE 10.30 ALLE 11.00
QUANTO DURA LA PAUSA DEL PRANZO? DALLE 12.30 ALLE 14.30

ORA TOCCA A TE!

- Nel tuo paese quando comincia la scuola?
- Quando avete le vacanze?
- Quanti giorni di scuola ci sono alla settimana?
- Quando fate ricreazione?
- Quando fate la pausa del pranzo?
- Quanto tempo state a scuola?
- Fate le gite? Quante ne fate in un anno?

SCRIVIAMO!

Scrivi sul tuo quaderno un testo sulla scuola nel tuo paese. Usa come modello il testo di Filippo.

TEST PSICOLOGICO

Fai questo test insieme ai tuoi amici per conoscervi meglio divertendovi.

Scegli la frase che si avvicina alle tue abitudini e scrivi i punteggi su un foglio.

Ricorda:

- ✎ la bandiera vale 3 punti
- ➔ l'aereo vale 2 punti
- ⚙ il sole vale 1 punto

Alla fine fai la somma e leggi in basso il tuo profilo. Ti riconosci?

1. Alla mattina

- ✎ ti svegli da solo
- ➔ ti svegli quando suona la sveglia
- ⚙ ti sveglia un adulto

2. Alla mattina per vestirti

- ↳ apri l'armadio e ti metti quello che ti capita
- ti metti i vestiti che hai scelto con cura la sera prima
- ⊗ ti metti i vestiti che la sera prima un adulto ha scelto per te

3. Di solito

- ↳ appena alzato ti lavi velocemente e controvoglia
- fai la doccia il mattino
- ⊗ ti lavi la sera prima di andare a letto

4. Per te lo specchio serve a

- ↳ fare le boccacce
- pettinarsi
- ⊗ guardarti prima di uscire

5. A scuola arrivi

- ↳ spesso in ritardo
- in anticipo perchè ti piace fare due chiacchiere con i compagni
- ⊗ puntuale

6. Alla tv ti piace guardare

- ↳ i film dell'orrore
- i cartoni animati
- ⊗ i reality show

7. Mangi le patatine

- ↳ con la salsa al peperoncino
- con la maionese
- ⊗ senza niente

8. Nel tempo libero

- ↳ fai 'giochi pericolosi'
- giochi fuori con i tuoi amici
- ⊗ giochi con il computer

9. Quando vai a letto

- ↳ spegni subito la luce e pensi a cosa farai domani
- leggi un libro
- ⊛ ti addormenti con la luce accesa

10. La cosa che mi fa più paura è

- ↳ niente
- attraversare il fiume a nuoto
- ⊛ il buio

Calcola il punteggio. Se hai fatto:

da 24 a 30

CAVALLO: Non sei più un bambino, ma hai ancora molto da imparare prima di diventare adulto. Sei sempre in movimento, pronto a esplorare nuovi mondi. Attento a non avere troppa fretta di crescere attraverso esperienze pericolose per la tua età.

da 17 a 23

GATTO: Ti piace fare amicizia e stai maturando in maniera equilibrata. Non hai paura di crescere e lo fai in modo spontaneo. Sei sicuro di te stesso e non ti spaventano le responsabilità. Ogni cosa ha il suo tempo e sta a te viverla nel miglior modo possibile.

da 10 a 16

AQUILOTTO: Sai farti voler bene, e sai ricambiare. Guardati intorno e non aver paura di spiccare il volo. Ti piace fare amicizia ma a volte è difficile. Perché non provi con uno sport? Nuove avventure ti aspettano!

PARTE 2



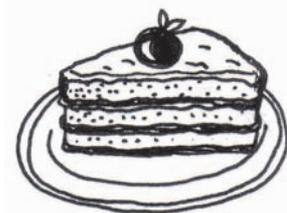
CIBO E BEVANDE



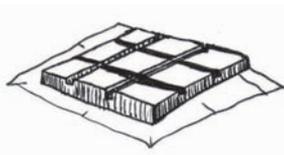
BISCOTTI



PANE



TORTA



CIOCCOLATO



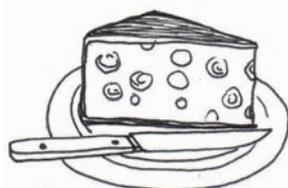
ARANCIATA



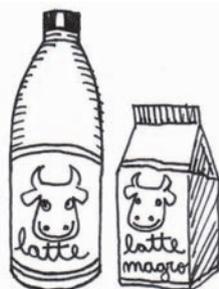
BURRO



TE'



FORMAGGIO



LATTE



ZUCCHERO



MARMELLATA



PIZZA



ACQUA

LEGGI CON UN COMPAGNO!

A Cosa vuoi da mangiare?

B Vorrei dei biscotti.

A Cosa vuoi da bere?

B Vorrei dell'aranciata.

A Cosa vuoi da mangiare?

B C'è della cioccolata?

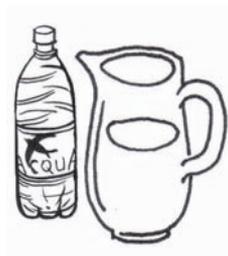
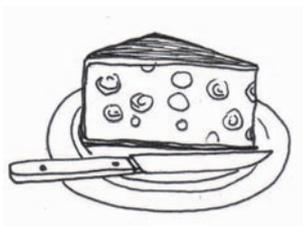
A Sì, tieni.

A Cosa vuoi da bere.

B C'è del tè?

A No, non ce n'è più.

Continuate a fare domande con altri cibi e bevande.

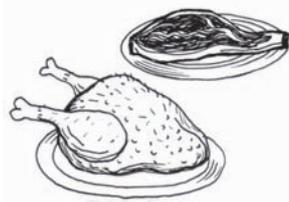


GUARDA!

del	dello	della	dell'	dei	degli	delle
del tè	dello zucchero	della cioccolata	dell' aranciata	dei biscotti	degli spaghetti	delle patatine



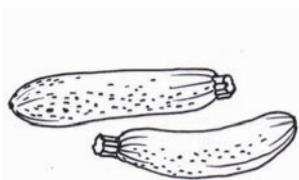
PASTA



CARNE



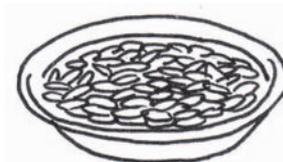
PESCE



ZUCCHINE



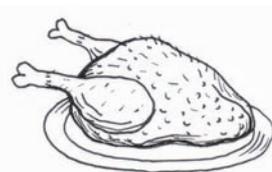
POMODORI



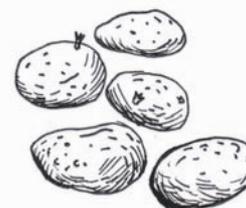
RISO



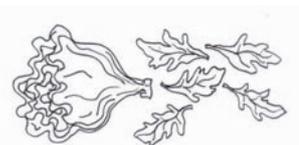
UOVA



POLLO



PATATE



INSALATA



PATATINE



BISTECCA

FACCIAMO UN SONDAGGIO!

Qual è il vostro cibo preferito?

Fate un sondaggio sui gusti della vostra classe. Preparate una tabella come questa con i nomi dei compagni.

NOME	Cibo preferito	Bevanda preferita	Non mangio mai ...

Scrivete sul quaderno un resoconto del sondaggio:

Nella mia classe ci sono studenti.

..... studenti preferiscono

..... studenti preferiscono

..... studenti non mangiano mai

GUARDA E LEGGI AD ALTA VOCE!

Beve

io bevo noi beviamo

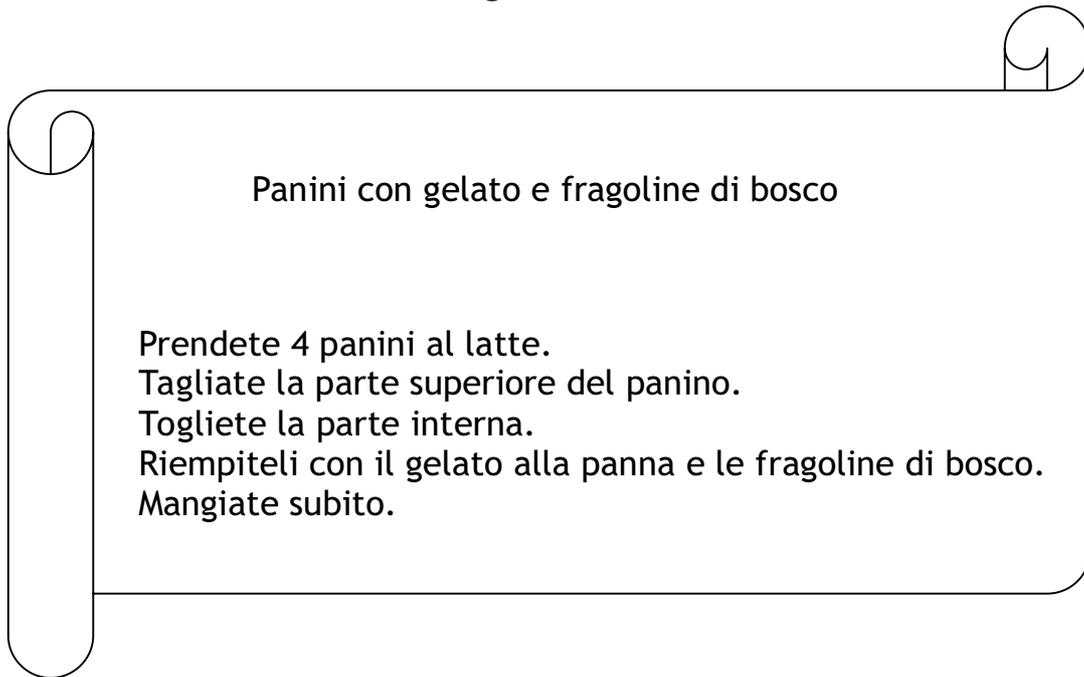
tu bevi voi bevete

lui, lei beve loro bevono

OGGI CUCINO IO!

DIALOGO 2

Sofia, Francesca e Ludovica hanno deciso di preparare un dolce.
Questa è la ricetta che stanno seguendo.



Francesca - Tu Sofia, aiutami a svuotare i panini! Tu Ludovica, prendi questa ciotola e lava le fragole!

Sofia - Va bene. Dov'è il coltello?

Francesca - Nel primo cassetto. Attenta a non tagliarti, non sopporto la vista del sangue...!

Sofia - Neanch'io! Soprattutto del mio!

Ludovica - Le fragole sono pronte. Cosa devo fare?

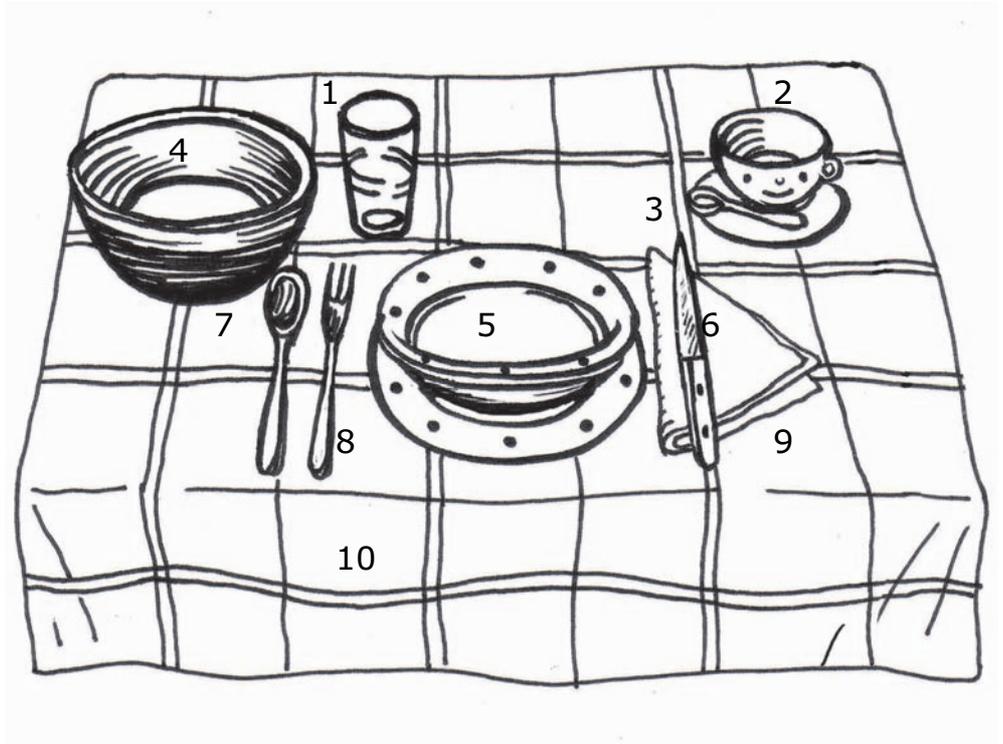
Sofia - Prendi il gelato, quello alla panna. Poi riempi i panini svuotati con il gelato e le fragole.

Ludovica - Ok. Mi serve un cucchiaino. Posso prenderlo nel cassetto?

Francesca - Sì, certo. Prendi anche questo piatto per metterci sopra i panini. Io cerco i tovaglioli e poi mangiamo!

SULLA TAVOLA

1. bicchiere
2. tazza
3. cucchiaino
4. ciotola
5. piatto
6. coltello
7. cucchiaio
8. forchetta
9. tovagliolo
10. tovaglia



DIALOGO 4

Andrea ha appena imparato a cucinare gli spaghetti aglio, olio e peperoncino. Domenica invita a pranzo i suoi amici e li cucina per loro.



Filippo - Sai che sono proprio buoni i tuoi spaghetti!

Leo - Buoni sì, ma piccanti!

Tommaso - Ne posso avere ancora?

Andrea - Certo. Prendine pure.

Tommaso - Hai fatto tutto da solo?

Andrea - Sì, sì. Beh, la mamma mi ha aiutato a scolarli. Aveva paura che mi scottassi!

Filippo - Mi piacciono proprio. Mi dai la ricetta?

Andrea - Certo ! Ecco, io te la detto, tu la scrivi.

Spaghetti aglio, olio e peperoncino

Per 4 persone prendi 350 grammi di spaghetti, 3 spicchi d'aglio, cinque cucchiaini d'olio, 2 peperoncini piccanti e il sale.

Riempi una pentola d'acqua. Falla bollire e salala. Metti gli spaghetti nell'acqua e ogni tanto girali con un cucchiaino.

In una padella metti l'olio, l'aglio e il peperoncino. Falli soffriggere.

Quando gli spaghetti sono cotti, scolali. Attento a non cuocerli troppo. Devono essere 'al dente'! Vuol dire che la pasta non deve essere troppo morbida.

Versa gli spaghetti nella padella e mescola bene. Gli spaghetti sono pronti!



aglio



olio



peperoncino

LEGGIAMO!

I PASTI IN ITALIA

7 – 7.30	colazione
12 – 14	pranzo
16 - 17	merenda
19 – 21	cena

Il pasto tipico italiano prevede per il pranzo e la cena un primo piatto (pasta o minestra), un secondo (carne o pesce), un contorno (verdura), dolce e frutta.

CHE COSA MANGIANO I BAMBINI ITALIANI

Più di nove bambini su dieci hanno la buona abitudine di fare regolarmente la **prima colazione**. Il latte è la bevanda preferita, seguita da succo di frutta, spremuta, tè e yogurt. Fra i cibi preferiti ci sono i biscotti, le merendine preconfezionate e i fiocchi di cereali. La **merenda** del mattino è

costituita da merendine preconfezionate, pizza, e panini imbottiti. Fortunatamente un bambino su cinque consuma della frutta durante lo spuntino mattutino. La pasta fa la parte del leone sia a pranzo che a cena. Infatti circa l'80% dei bambini mangia pasta una o più volte al

giorno. Il pasto principale dei bambini sembra essere il **pranzo**, che risulta completo in tutte le sue portate, mentre la **cena** appare più leggera. Circa il 40% dei bambini non mangia il contorno sia a pranzo che a cena.

(da "La salute del bambino" 17 - 03 - 2008)

PARLIAMO!

A che ora fai colazione?

Dove fai colazione?

Cosa mangi a colazione?

Ripeti le domande per gli altri pasti della giornata.



Quali dei mobili qui sotto non ci sono nella camera di Alessia?



il letto



il comodino



il tavolo rotondo



la mensola



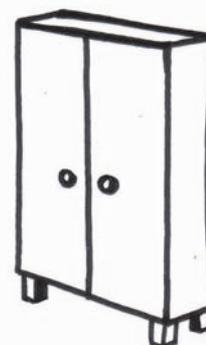
la cassettera



il tavolo quadrato



la lampada
da tavolo



l'armadio



la sedia



il letto a castello



la scrivania

LEGGIAMO!

Alessia sogna di avere una camera tutta sua, ecco come la vorrebbe.

Mi piacerebbe avere una cameretta tutta per me. Me la immagino così: grande, con le pareti rosa e dei tappeti sul pavimento, perchè mi piace stare seduta per terra. Il letto ha tanti cuscini, così di giorno lo posso usare come divano. Non mi piacciono i comodini e vicino al letto c'è un tavolino. Sopra al tavolino c'è una lampada bianca. A sinistra della porta c'è un grande armadio per i vestiti e i giocattoli. Di fronte all'armadio, vicino alla finestra ci sono la scrivania e due sedie. Non mi piace studiare da sola!

Disegna sul tuo quaderno la camera che Alessia ha descritto.

ORA TOCCA A TE!

Descrivi ai tuo compagni come vorresti la tua camera.

PARTE 3

VI VA DI TRAVESTIRVI?



Alessia – Vi va di travestirvi con i vestiti di mia mamma ? Visto che lei non c'è possiamo provarli!

Francesca – Uhm, buona idea!

Sofia – Sì, sì, dai !

Alessia – Guarda, Francesca! Ti piace questa maglietta verde?

Francesca – No, preferisco quella gialla. Posso provarla?

Alessia – Certo! Prova anche queste scarpe rosse, stanno benissimo con i tuoi pantaloni.

Sofia – Guardate! Come mi sta questo vestito nero ?

Francesca – Ti sta benissimo ! Mi piace molto!

Alessia – A me sembra un pò largo. Perché non provi quello verde? Secondo me ti sta meglio.

Francesca – Vi piace questa camicia? Come mi sta?

Sofia – Così così! Mi sembra un po' grande per te!

Alessia – A me piace, e secondo me sta bene con questa sciarpa blu.

Francesca – Hai ragione! Dai, la provo !

Alessia – Perché non provi anche la minigonna ?

Francesca – Non mi piace molto! Preferisco la gonna lunga, è più comoda !

Guarda l'armadio di Alessia.

Che cosa c'è?

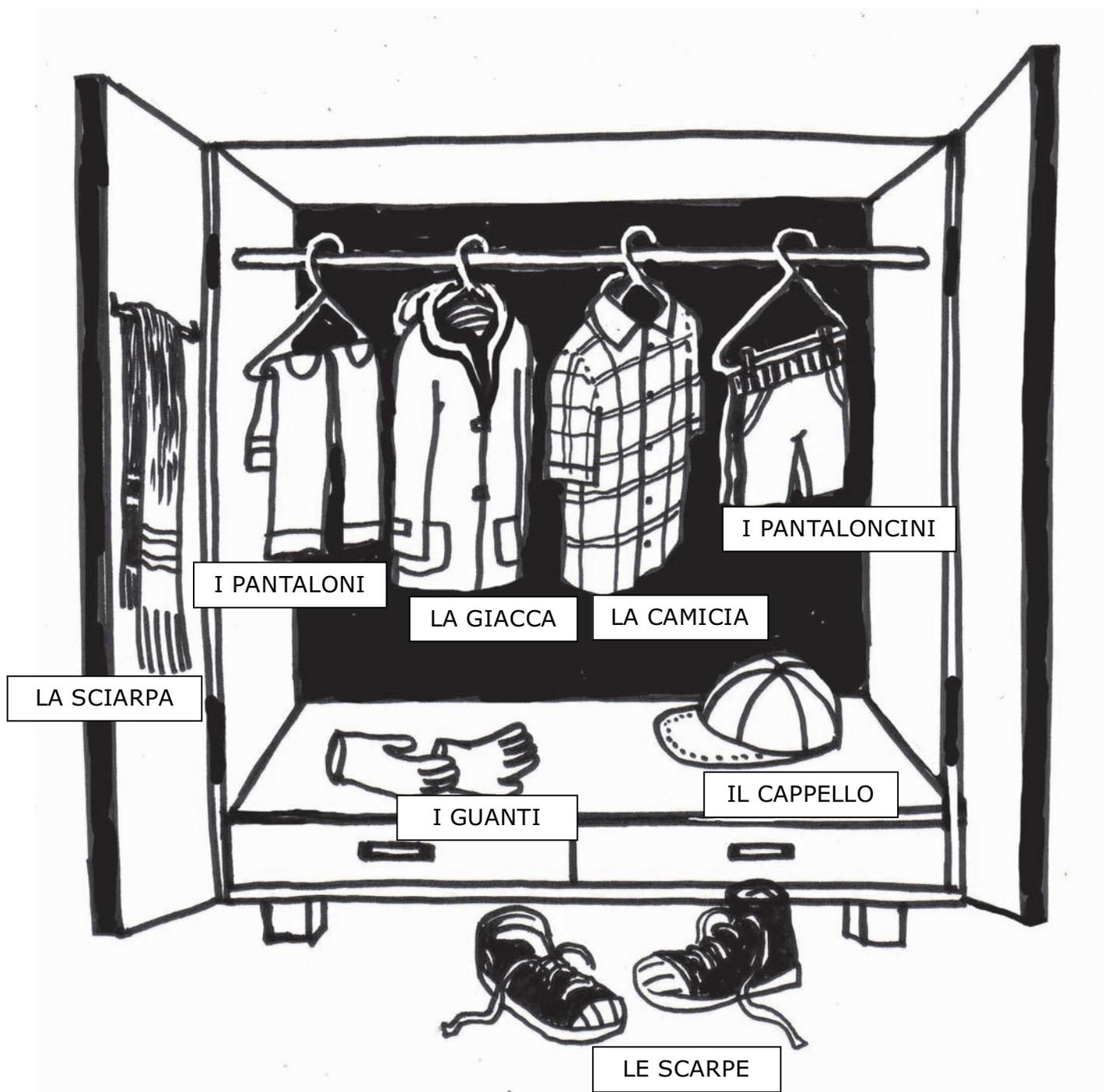
Leggi ad alta voce



Guarda l'armadio di Filippo.

Che cosa c'è?

Leggi ad alta voce



GIOCHIAMO

Che cosa c'è nel tuo armadio?

Si gioca a coppie : disegna, su un foglio, un armadio con dentro 5 indumenti. Il tuo compagno deve indovinare cosa c'è dentro facendoti delle domande. Poi scambiatevi i ruoli.

Esempio : C'è il vestito ?

Sì, c'è / No, non c'è

Ci sono i pantaloni ?

Sì, ci sono / No, non ci sono

LEGGI AD ALTA VOCE !

Guarda Filippo e Alessia? Come sono vestiti oggi?



Oggi **Filippo indossa** la camicia bianca, i pantaloni azzurri e le scarpe nere.

Oggi **Alessia indossa** il vestito verde, la collana rossa e le scarpe rosse.



COME MI STA . . . ?

COME MI STANNO . . . ?



Come mi sta questo vestito nero ?
Ti sta benissimo!

Come mi stanno queste scarpe rosa?
Ti stanno molto bene!

Come mi sta questa giacca?
Bene, mi piace!

Come mi stanno questi sandali blu?
Molto bene!



Come mi sta questa camicia bianca ?
Non molto bene! **Mi sembra** un po' larga!

Come mi stanno questi pantaloni ?
Così così, **mi sembrano** un po' corti.

Come mi sta questo cappello?
Mi sembra un po' stretto!

Come mi stanno questi occhiali?
Insomma! **Mi sembrano** un po' grandi per te!

LA GONNA

Lunga



Corta



IL VESTITO

Stretto



Largo



LE SCARPE

Piccole



Grandi



LA GIACCA

Leggera



Pesante



GUARDA !

LA VALIGIA DEL
MASCHE

IL VESTITO ROSSO → I VESTITI ROSSI

IL CAPPOTTO NERO → I CAPPOTTI NERI

L'OMBRELLO GIALLO → GLI OMBRELLI GIALLI

L'AMICO SIMPATICO → GLI AMICI _____



LA VALIGIA
DEL FEMMINILE

LA SCARPA ROSSA → LE SCARPE ROSSE

LA CAMICIA BIANCA → LE CAMICIE BIANCHE

LA MAGLIETTA GIALLA → LE MAGLIETTE GIALLE

L'AMICA SIMPATICA → LE AMICHE _____

UNO

TANTI

La gonna corta	→	Le gonne corte
La camicia stretta	→	Le camicie strette
La giacca grande	→	Le giacche grandi

Il vestito corto	→	I vestiti corti
Il maglione stretto	→	I maglioni stretti
Il cappello grande	→	I cappelli grandi

LE STANZE DELLA CASA

L'INGRESSO

Entriamo in casa!



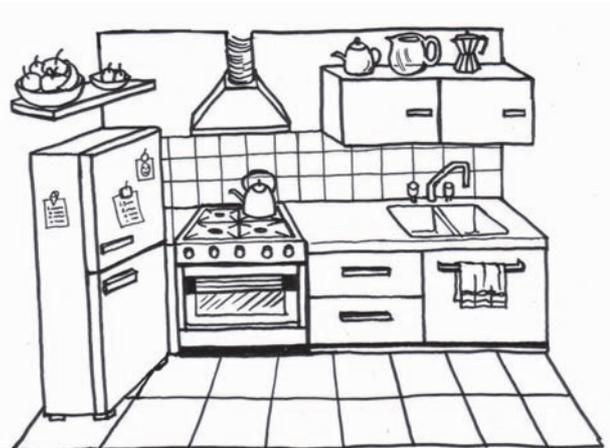
LA SALA

Che cosa facciamo in sala?
Chiacchieriamo, leggiamo,
guardiamo la Tv....

LA CUCINA

Che cosa si fa in cucina?

Si prepara da mangiare, si lavano i
piatti...





LA CAMERA DA LETTO

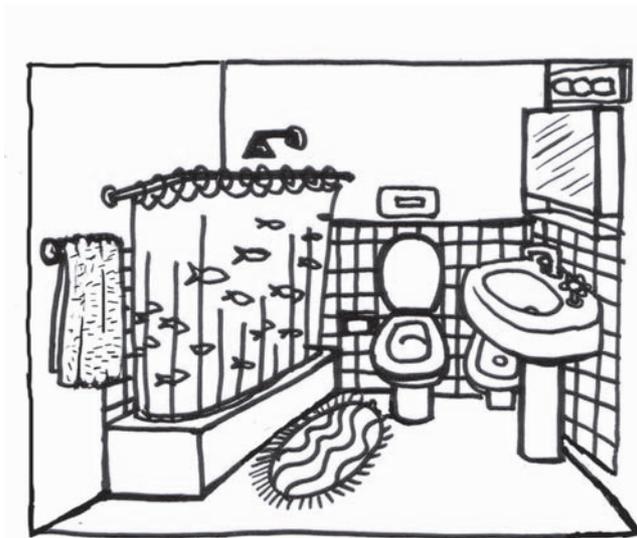
Che cosa si fa in camera da letto?

Si dorme, ci si veste, si fanno i compiti, si studia...

IL BAGNO

Che cosa si fa in bagno?

Si fa la doccia, si lavano i denti, si fa la pipì...



DOVE

Dove si prepara da mangiare? In cucina.
Dove ci si toglie la giacca? Nell'ingresso.
Dove si fa la doccia? In bagno.



GUARDA!

Si prepara da mangiare.	Si lavano i piatti.	Ci si toglie la giacca.
Si studia.	Si fanno i compiti.	Ci si veste.
Si chiacchiera.	Si lavano i denti.	Ci si pettina.

Trasforma le frasi come negli esempi.

Esempio:

A scuola leggiamo molti testi. = A scuola si leggono molti testi.

Al mare tutti possono fare il bagno. = Al mare si può fare il bagno.

In biglietteria la gente fa il biglietto.

Dalla nostra finestra vediamo il parco.

La mattina la gente dice "Buongiorno !".

Quando fa freddo mettiamo i guanti.

A scuola gli studenti imparano molte cose.

I MOBILI DELLA CASA



1



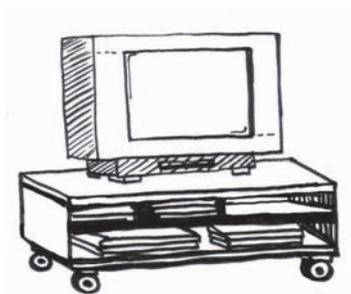
2



3



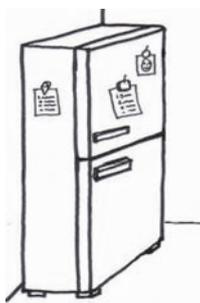
4



5



6



7



8



9



10

1. L'attaccapanni – 2. lo specchio – 3. il fornello e il forno – 4. il divano – 5. il mobile TV – 6. il lavandino – 7. il frigorifero – 8. la poltrona – 9. il cuscino – 10. il tappeto

PARLIAMO !

IN CHE STANZA SONO I MOBILI ?

In ingresso? In sala? In cucina?
In camera da letto? In bagno?

Dov'è l'attaccapanni? E' in ingresso

Dov'è il divano? E' in

GIOCHIAMO AL MOBILE MISTERIOSO!

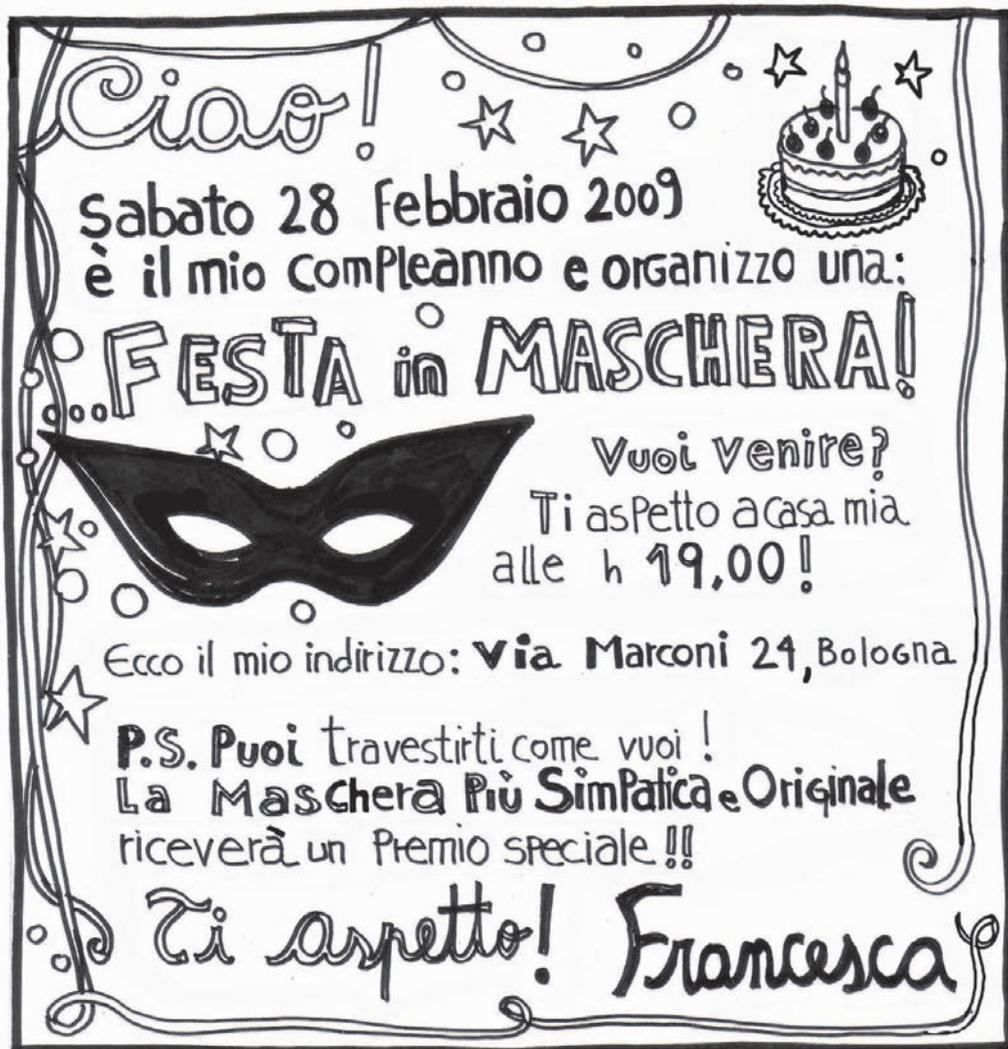
Un bambino deve indovinare il mobile che i compagni hanno scelto facendo loro domande a cui possono rispondere solo sì o no.

Es. E' in cucina?	No
E' grande?	Sì
Ci si può sedere sopra?	No
E' in ingresso?	Sì
E' l'attaccapanni?	Sì. Indovinato!

PARTE 4

La festa in maschera

La settimana prossima Francesca compie gli anni e vuole organizzare una festa in maschera. Leggi il biglietto d'invito che ha preparato per i suoi amici :



RISPONDI ALLE DOMANDE

- Perché Francesca organizza una festa ?
- Che tipo di festa è ?
- Quando è la festa ?
- Dov'è la festa ?

Conosci questi personaggi? Guarda i loro vestiti e leggi i loro nomi.



pirata



odalisca



strega



grande capo



mumma



fata



pacco regalo



extraterrestre



pinocchio

GIOCHIAMO :

Come ti travesti per la festa di Francesca?

Scegli uno dei travestimenti sopra; i tuoi compagni devono indovinare qual è facendoti alcune domande a cui tu puoi rispondere solo sì o no.

<i>Esempio :</i>	Ha le ali ?	No
	Ha il cappello ?	Sì
	Il suo vestito è nero ?	Sì
	Ha la spada ?	No
	È la strega ?!	Sì, indovinato !

PARLIAMO !

Questa è l'immagine di una festa in maschera organizzata in una scuola italiana durante il periodo del Carnevale (tra febbraio e marzo).



E tu? Sei mai andato a una festa in maschera? Ti piacciono queste feste? Perché? Come sono? Cosa si fa? Parlane con i tuoi compagni.

DIALOGO 1

CHI È? CHE TIPO È?



Andrea – Ciao Filippo! Vieni sabato alla festa di Francesca?

Filippo – Certo! Mi travesto da Pirata. E tu?

Andrea – Forse da Grande capo, ma non ne sono sicuro.

Filippo – Comunque sarà una festa bellissima! So che Francesca sta preparando un sacco di giochi e poi ha invitato tanti compagni!

Andrea – Davvero? Chi ha invitato?

Filippo – Alessia, Sofia, Tommaso, Ludovica, Leo, Luca ...

Andrea – Luca? Chi è Luca?

Filippo – Quel bambino di IV B un po' robusto con i capelli ricci e biondi...

Andrea – Ah ... quello con gli occhi verdi?

Filippo – No, quello è Andrea. Luca è basso e ha gli occhi scuri.

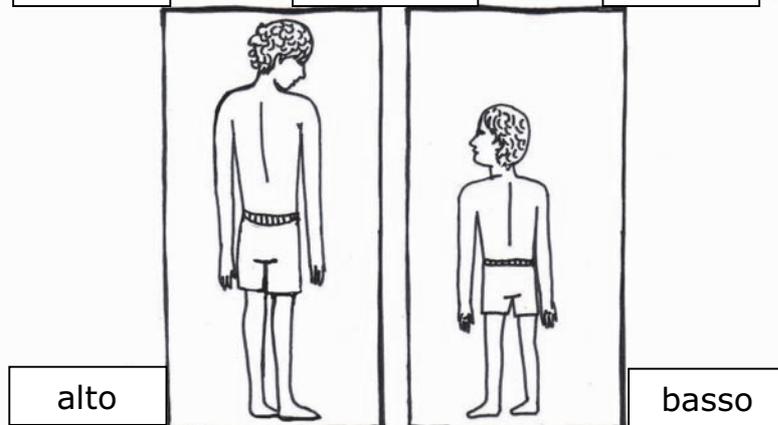
Andrea – Ah, ho capito chi è, ma non lo conosco bene. Che tipo è?

Filippo – È molto simpatico, e poi è sempre gentile con tutti.

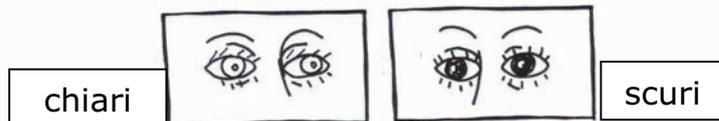
Andrea – Dai, bene! Allora siamo proprio un bel gruppo, sono sicuro che ci divertiremo un sacco!

COM'È LUCA?

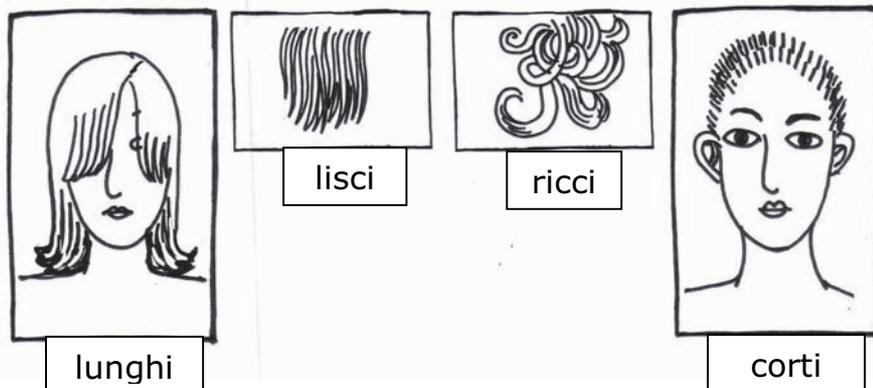
Luca è . . .



Luca ha gli occhi . . .



. . . e i capelli . . .



Leggi ad alta voce . . .



Annalisa ha il viso rotondo, gli occhi neri, il naso piccolo e la bocca piccola e sorridente. È un pò grassottella.

I suoi capelli sono lunghi e neri.

. . . e

IL VISO

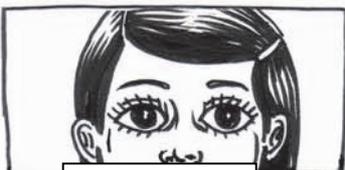


Rotondo



Squadrato

GLI OCCHI

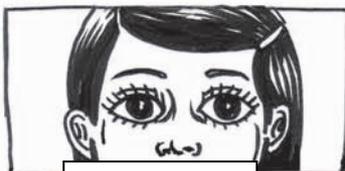


Grandi



Piccoli

IL NASO

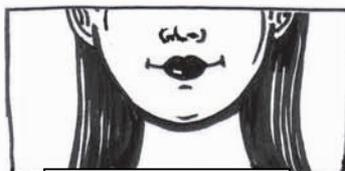


Piccolo



Grande

LA BOCCA



Sorridente



Triste/imbronciata

GIOCHIAMO A "INDOVINA CHI È IL RE"

Si gioca in due squadre (A e B). La squadra A decide chi è il re e lo dice all'orecchio a un componente della squadra B; questi ha un minuto di tempo per descrivere il re e fare capire alla propria squadra di chi si tratta.

Esempio: "È basso, ha i capelli ricci. Oggi indossa una maglietta blu ..."

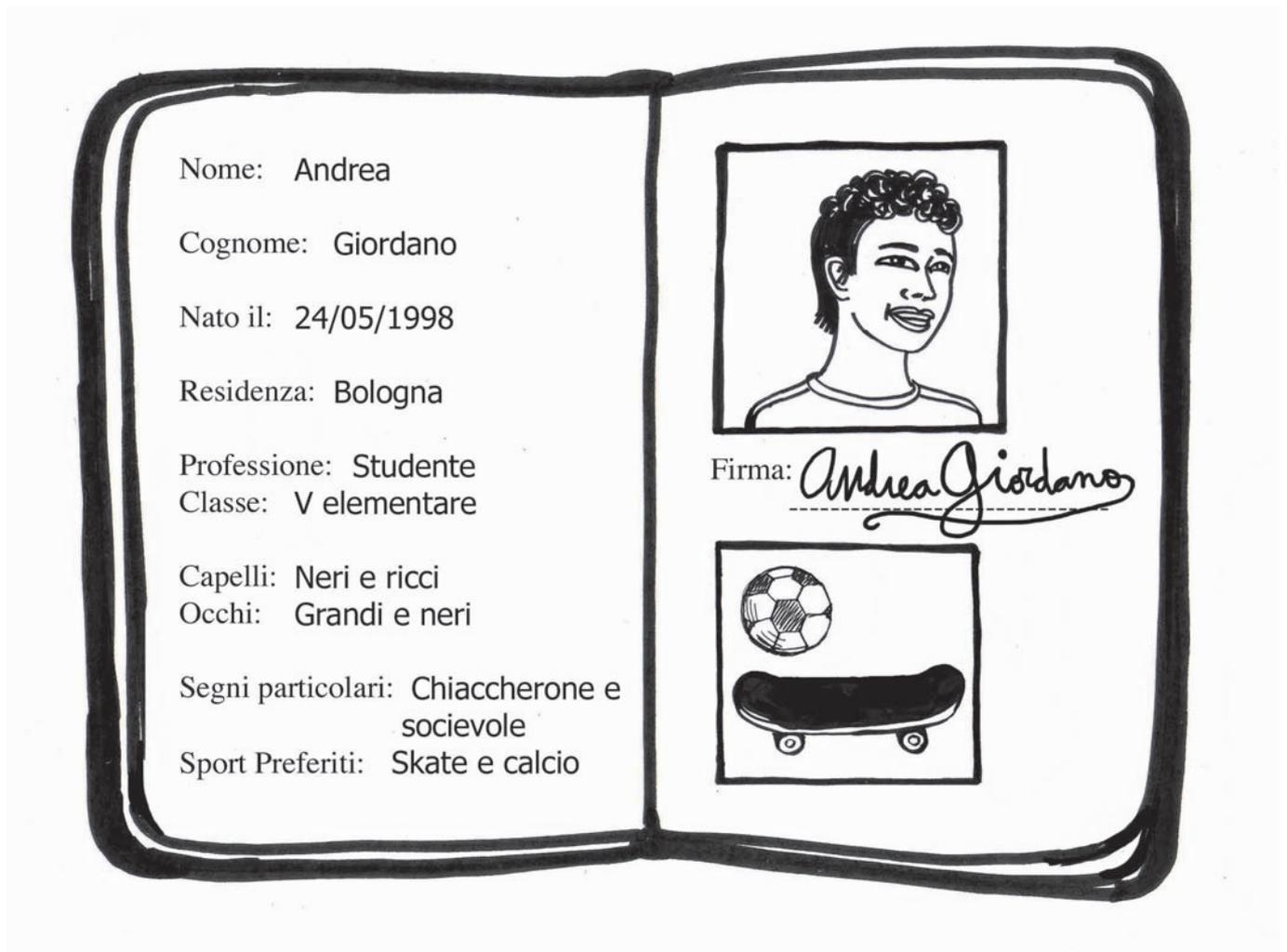
Se la squadra indovina ottiene un punto. Poi si scambiano i ruoli e sarà la squadra B a decidere chi è il Re, e così via. Vince la squadra che ottiene più punti.

PARLIAMO !



Guarda Sofia, Alessia, Francesca e Ludovica. Chi di loro è la più carina secondo te? Descrivila ai tuoi compagni e prova a spiegare perché.

Questa è la carta d'identità di Andrea:



Leggi ad alta voce

Io mi chiamo Andrea Giordano e **ho** 10 anni.

Abito a Bologna con la mia famiglia.

Sono uno studente, **faccio** la quinta elementare.

Sono basso e magro.

Ho i capelli neri e ricci e gli occhi grandi e neri.

Sono un bambino chiacchierone e socievole.

Mi piace giocare a calcio e andare sullo skateboard.

CHE TIPO È?



Andrea è un bambino chiacchierone e socievole, ma a volte è dispettoso e un po' disubbidiente.

Luca è molto simpatico, e poi è sempre tranquillo e gentile con tutti.



Sofia è una bambina timida e silenziosa, a volte un po' triste, ma è sempre generosa con i suoi compagni.

OSSERVA !

Aggettivi e... contrari

simpatico - a		antipatico - a
gentile		scontroso - a
chiacchierone - a		silenzioso - a
socievole		timido - a
allegro - a	<i>è il contrario di</i>	triste
generoso - a		tirchio - a
ubbidiente		disubbidiente
tranquillo - a		nervoso -
altruista		egoista

E tu, che tipo sei? Parlane con i compagni. Poi fatevi delle domande come nell'esempio:

Esempio: Che tipo è . . .

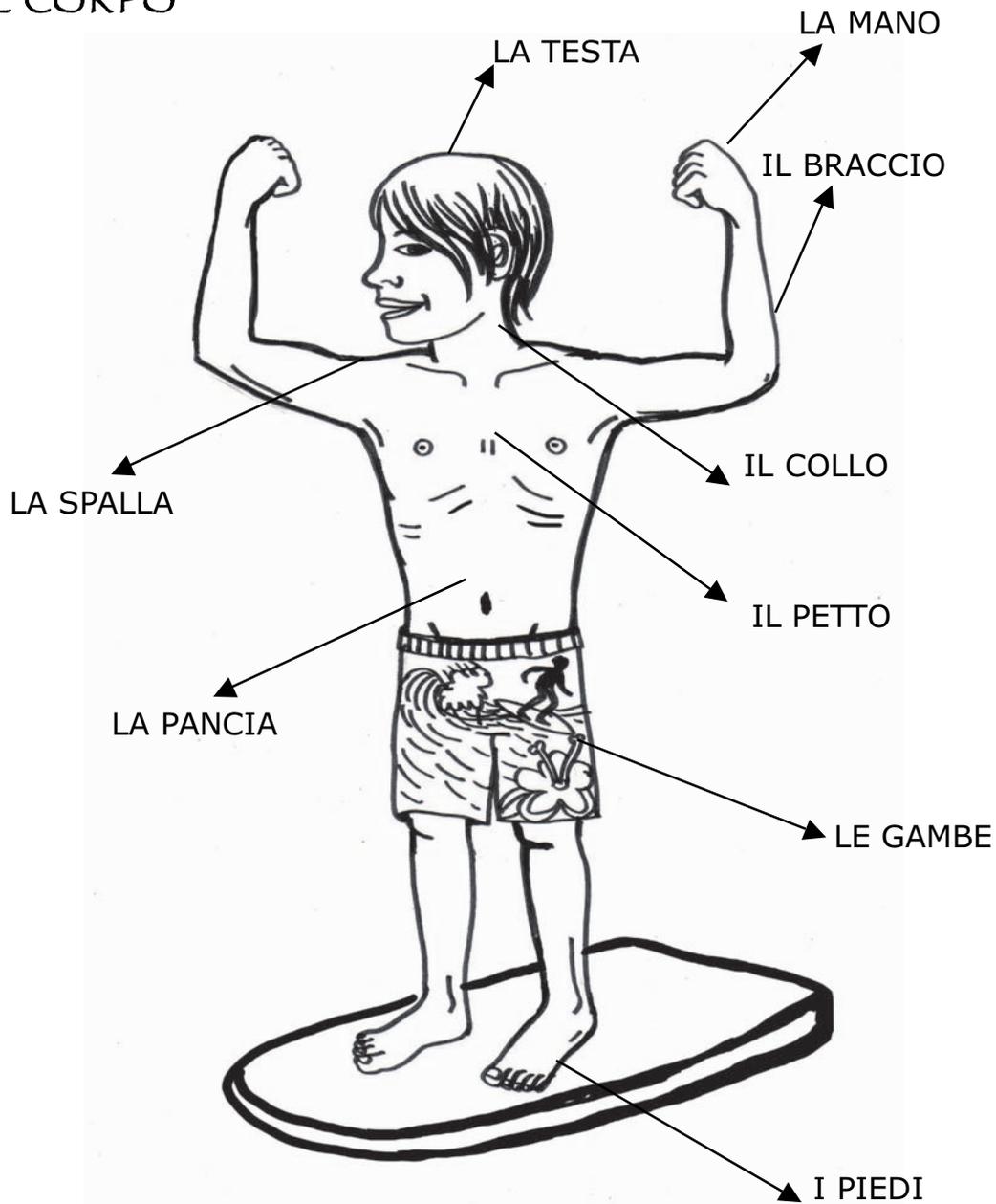
. . . il tuo migliore amico?

. . . la tua maestra?

. . . tuo fratello?

. . . il tuo compagno di banco?

IL CORPO



ATTENZIONE !

SINGOLARE	PLURALE
Il piede	I piedi
La gamba	Le gambe
La spalla	Le spalle
La testa	Le teste
<i>... MA ...</i>	
La mano	Le mani
Il braccio	Le braccia

LEGGIAMO!

Andrea e Filippo giocano a casa di Andrea. Il cane e il gatto di Andrea entrano correndo nella stanza e passano sopra alle figurine dei bambini. Filippo non si arrabbia. A lui piacerebbe tanto avere degli animali, ma non può.

Alessia ha invitato Sofia e Francesca a casa sua. Quando arrivano le amiche, la mamma di Alessia prepara la merenda e chiede alle bambine cosa vogliono. Dopo la merenda, Alessia fa vedere la sua camera alle amiche. Non è ancora completa perchè mancano alcuni mobili. A Sofia piace molto il letto a castello. Le piacerebbe molto averne uno.

Andrea ha imparato a cucinare gli spaghetti aglio, olio e peperoncino. Domenica invita i suoi amici e li cucina per loro. A Filippo piacciono molto e chiede ad Andrea la ricetta. A Leo piacciono, ma li trova piccanti.

La mamma di Alessia esce e le bambine rimangono sole in casa. Giocano a travestirsi con i vestiti della mamma.

Il 28 febbraio è il compleanno di Francesca. Siccome è proprio il periodo di Carnevale, organizza una festa in maschera. I bambini decidono insieme come vestirsi. Sono molto contenti, anche perchè incontreranno un nuovo amico: Luca. Luca è un tipo simpatico, anche molto gentile. Filippo lo conosce, ma Andrea no. Lo conoscerà alla festa.

UNITA' 4 QUATTRO
IN CITTÀ



PARTE 1

DOPO LA FESTA

DIALOGO 1

È lunedì, Andrea e Filippo parlano nel giardino della scuola. Andrea racconta della festa di Carnevale.

Filippo - Ciao Andrea, com'è andata la festa di Carnevale a casa di Francesca?

Andrea - Benissimo, io mi sono vestito da indiano. Mi sono divertito un sacco, peccato che non sei venuto anche tu...

Filippo - Peccato sì...sono andato da mia nonna a Venezia. Ha compiuto 80 anni e ha fatto una grande festa in un ristorante. Mi sono tanto annoiato anche se c'erano altri bambini... erano tutti più piccoli di me.

Andrea - Almeno hai mangiato la torta, no?

Filippo - Sì, sì buonissima. È finita subito... Ma voi, che cosa avete fatto alla festa?

Andrea - Beh, un sacco di cose, abbiamo fatto tanti giochi ... sai, ha vinto sempre Luca. Lui è sempre così fortunato, meno male però che alla fine tutti hanno ricevuto un piccolo regalo. A me è capitata una sveglia verde.

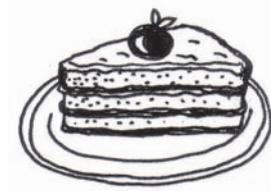
Filippo - È venuta anche la tua amica Alessandra?

Andrea - No, non è venuta, era malata. Febbre, tosse e raffreddore.



**Festa di compleanno
di Francesca**

Mi sono divertito un sacco.
Mi sono vestito da grande capo.
Abbiamo fatto tanti giochi.
Tutti hanno ricevuto un piccolo
regalo.



**Festa di compleanno
della nonna di Filippo**

Mi sono tanto annoiato.
Sono andato da mia nonna.
Mia nonna ha compiuto 80 anni.
Mia nonna ha fatto una grande
festa in un ristorante.

**Com'è andata? = Com'è stata?
Che cosa avete fatto?**

Com'è andato il torneo di pallavolo?

Benissimo! Abbiamo vinto!

Com'è andata la gita?

Ci siamo divertiti tantissimo.

Com'è andato il picnic?

Non tanto bene... Appena ci siamo seduti è cominciato a piovere.

Come sono andate le vacanze?

Male! Il secondo giorno sono caduta dalla bicicletta e mi sono rotta un dito.



GUARDA!

Mi sono vest ito	ha compi uto	ha compr ato	hai mangi ato
hanno ricev uto	ha raccont ato	mi sono divert ito	

Copia e completa sul quaderno.

Compr - \longrightarrow compr - **ato**

Compi - \longrightarrow compi - **u...**

Vest - \longrightarrow vest - **ito**



GUARDA!

ESSERE O AVERE?

Sono andato

ha compiuto

è finita

hai mangiato

mi sono divertito un sacco,
peccato che non sei venuto anche tu...
sono andato da mia nonna a Venezia
ha compiuto 80 anni
ha fatto una grande festa
Io mi sono annoiata
hai mangiato la torta?
che cosa avete fatto alla festa?
abbiamo fatto tanti giochi
ha vinto sempre Leo
tutti hanno ricevuto un regalo
A me è capitata una sveglia verde
Ale non è venuta
mi è venuta un'idea

essere

o

avere

Copia sul tuo quaderno le azioni che hai letto qui sopra. Dividile in due colonne - una per quelle che vogliono il verbo essere, l'altra per quelle che vogliono il verbo avere.

ESSERE	AVERE
Mi sono divertito un sacco	Ha compiuto 80 anni
.....



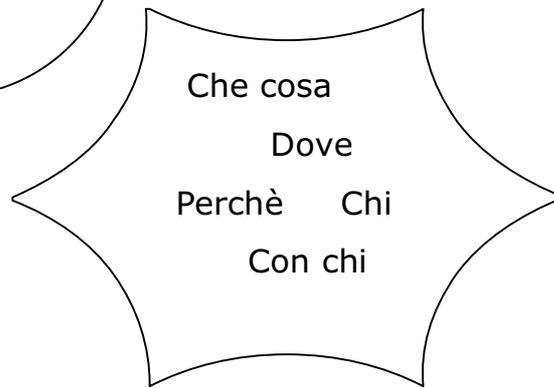
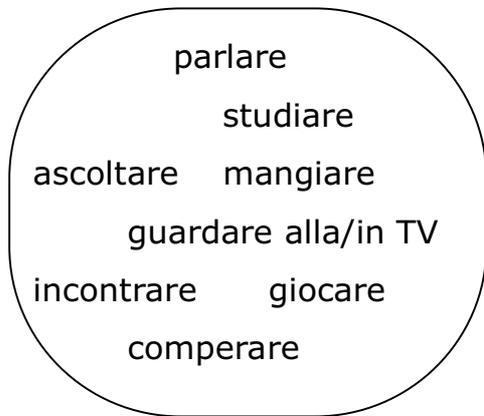
GUARDA

Copia e completa sul tuo quaderno.

MANGIARE	VENDERE	FINIRE
ho mangiato venduto	ho finito
hai venduto
.....	ha venduto
abbiamo mangiato	abbiamo
..... mangiato	avete
.....	hanno

È tu cosa hai fatto ieri!

Costruisci domande.

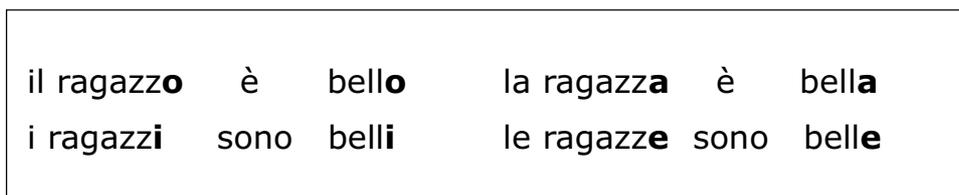


Osserva l'esempio.

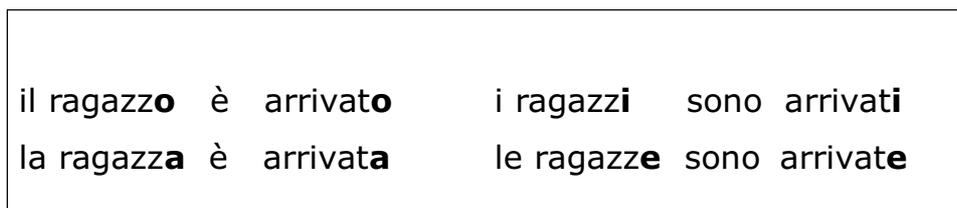
Es. Che cosa hai mangiato ieri mattina?

Poi fai le domande al compagno.

RICORDI?



Con il verbo ESSERE si dice:





GUARDA E LEGGI AD ALTA VOCE!

sono andato/a
sei andato/a
è andato/a
siamo andati/e
siete andati/e
sono andati/e

Le parole per dire quando è successo qualcosa

La settimana scorsa siamo andati in montagna.

Ludovica è tornata due giorni fa.

QUANDO?

Ieri	Lunedì scorso	Due giorni fa
Ieri mattina	Il mese scorso	Due settimane fa
Ieri pomeriggio	La settimana scorsa	Due mesi fa
Ieri sera	L'anno scorso	Due anni fa

Rispondi a queste domande:

- Quando è cominciata la scuola?
- Quando siete andati in gita?
- Quando è stata l'ultima lezione di educazione fisica?
- Quanto tempo fa hai conosciuto il/la tuo/a migliore amico/a?

PARLIAMO!

E tu???

Racconta a un compagno o una compagna dell'ultima festa a cui sei andato/a.

Chiedi a un compagno se ha fatto una di queste cose.

Hai **mai** fatto il bagno in un fiume?

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| ● Hai mai | - Sei mai |
| ● dormito sotto le stelle | - andato/a sul giornale |
| ● incontrato un personaggio famoso | - rimasto/a chiuso/a in ascensore |
| ● viaggiato in elicottero | - stato/a in Europa |
| ● avuto un incidente | - salito/a su un cammello |

Se ha fatto una di queste cose, chiedi:

- Quando è successo?
- Dove è successo?
- Come è successo?
- Con chi eri?
- Come ti sei sentito?

GIOCHIAMO!

A chi è successo?

Due studenti escono dalla classe e si raccontano un fatto del loro passato (un incidente, una festa, un acquisto particolare ecc.) realmente successo. Tornano in classe e raccontano uno alla volta, ai compagni, lo stesso fatto. I compagni devono indovinare a chi è realmente successo. Tutti possono fare domande per avere particolari dell'avvenimento.

PARTE 2

DIALOGO 1

La IV B ha in programma un'uscita alla basilica di San Luca. Con l'autobus raggiungono Porta Saragozza, da dove cominciano i 4 km di portici che collegano la città alla basilica di San Luca.



Maestro - Bene, siamo pronti. Possiamo partire.

Tommaso - Quanto tempo ci vuole per arrivare a San Luca?

Maestro - Ci vogliono 15 minuti per andare a piedi alla fermata dell'autobus, poi 15 minuti di autobus per arrivare a Porta Saragozza e un paio d'ore circa di cammino per salire a San Luca.

Tommaso - Due ore e mezza! Io sono già stanco.

Maestro - Puoi rimanere a scuola con la III B.

Tommaso - No, no. Scherzavo!

(Per strada)

Maestro - Bambini, non occupate tutto il marciapiede! E non fermatevi davanti alle vetrine!

Andrea - Che strada facciamo?

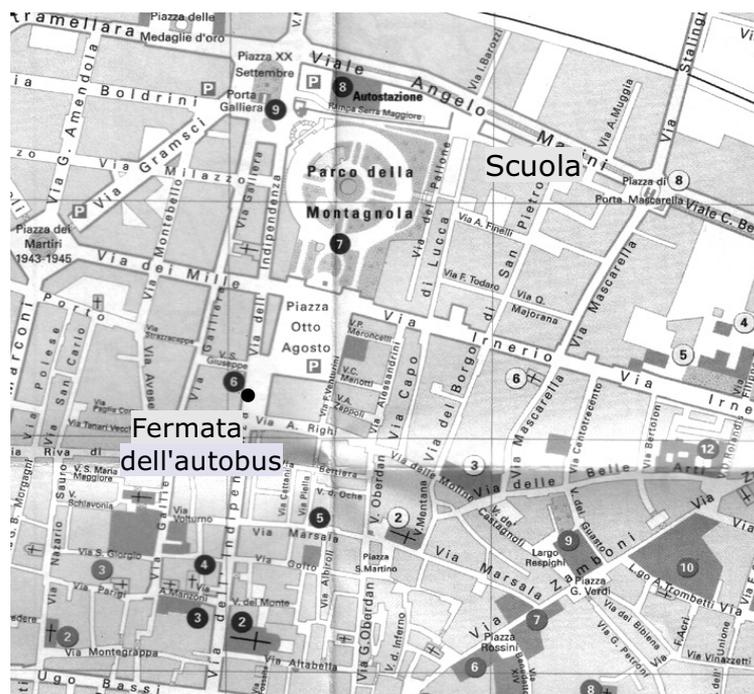
Maestro - Andiamo fino all'incrocio con Via Irnerio, giriamo a destra e seguiamo via Irnerio fino a Piazza VIII Agosto. Attraversiamo la piazza, giriamo

a sinistra in Via Indipendenza. La fermata dell'autobus è poco più avanti, davanti al teatro.

Rispondi alle domande.

- Come vanno a Porta Saragozza?
- Dov'è la fermata dell'autobus?
- Che cosa si fermano a guardare?
- Quanti chilometri ci sono dalla città a San Luca?
- Quanto tempo ci vuole per andare a piedi da Porta Saragozza a San Luca?

Segui sulla cartina il percorso che la IV B fa da scuola alla fermata dell'autobus.



DIALOGO 2

Francesca - Guardate! C'è una gelateria! Possiamo prendere il gelato?

Maestro - No, non abbiamo tempo. Perdiamo l'autobus.

(5 minuti dopo) Ah! ecco, guardate la statua di Garibaldi. Fermiamoci un attimo.

Filippo - Non la vedo, dov'è?

Ludovica - Devi guardare in alto! È lassù! (*canticchia*) « Garibaldi fu ferito, fu ferito ad una gamba.... »

Filippo – Che bel cavallo!

Francesca - (*a voce bassa*) Non è giusto! Per il gelato non c'è tempo, ma per Garibaldi sì...

Maestro - Attraversiamo la strada, la fermata è davanti al teatro.



LEGGI LA FILASTROCCA!

*Garibaldi fu ferito
fu ferito ad una gamba
Garibaldi che comanda
che comanda il battaglion.*

Ripetì la filastrocca cambiando le vocali.

Esempio:

Gurubuldu fu furutu

.....

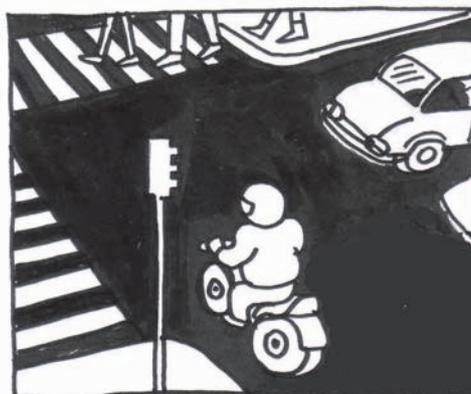
LE PAROLE DELLA CITTÀ

fermata dell'autobus



porta (Saragozza)

incrocio



marciapiede

piazza



statua



vetrina



torri

teatro



PRENDIAMO L'AUTOBUS

Per prendere l'autobus ci vuole il biglietto. Sull'autobus si deve timbrare il biglietto nell'apposita macchinetta. Con il biglietto orario si può viaggiare in autobus per un'ora, la sera un po' di più. Se non abbiamo il biglietto, oppure se non lo timbriamo, prendiamo la multa. Il biglietto "area urbana" vale solo in città.

Chi usa sempre l'autobus, fa l'abbonamento, un biglietto che vale per un mese o un anno.

BIGLIETTO ORARIO

€ 1,00

Biglietto Orario area urbana

A chi è destinato:

A tutti i viaggiatori.



della città

biglietto

viaggio

Validità del titolo

Va convalidato all'inizio della corsa.

si deve timbrare

È valido per l'intera area urbana di Bologna per la durata di **60 minuti** a partire dal momento della convalida.

Vale **70 minuti fra le 20.30 e le 6.30.**

DIALOGO 3

I bambini sono tornati dalla passeggiata a San Luca e sono rientrati a scuola.

Francesca - Che confusione!

Sofia - Ma cosa è successo?

Giulia - Si è fatto male Lorenzo di 1C. È tutto sporco di sangue.

Alberto - La maestra ha chiamato l'ambulanza.

Sofia - Com'è successo?

Giulia - Boh, so solo che stava giocando a calcio in giardino. Chiedi a Laura. Lei giocava con lui quando è successo.

Sofia - Dov'è Laura?

Giulia - Si è spaventata tanto. È con la maestra Patrizia.

Sofia - Vado ad intervistarla per il giornalino della scuola.



Leggi l'articolo che Sofia ha scritto per *OTTOVOLANTE*, il giornalino delle Longhena.

Sangue, paura e lieto fine per Lorenzo Loli

Lunedì 12 marzo durante la ricreazione, nel giardino della scuola, alle 14,15 Lorenzo Loli di 1C si è fatto un taglio profondo poco più su delle sopracciglia, ed è dovuto andare all'ospedale in ambulanza.

I bambini della sua classe erano spaventati nel vedere la faccia di Lorenzo tutta insanguinata.

Ma passiamo alle interviste.

Laura dice: “Stavamo giocando a calcio, la palla è rotolata dentro una costruzione nel giardino della scuola e Lorenzo correndo non ha visto una stecca di ferro e ha sbattuto la testa”. “Sì è vero” conferma Niccolò. “Sì. Anche secondo me è giusto il racconto della Laura” dice Iacopo.

La versione della maestra Patrizia di 5^aC è uguale a quella dei bambini. Anche Lorenzo dice che la versione dei suoi compagni è esatta e in

più dice che non ha pianto molto quando era al Pronto Soccorso. Gli hanno dato sette punti.

Sicuramente i suoi genitori hanno fatto denuncia, perché quella costruzione era troppo pericolosa e infatti alcuni operai sono venuti a toglierla dopo pochi giorni. Ora Lorenzo può giocare come prima.

Sofia Tamburini

- Cosa è successo?
- Quando?
- Dove?
- Perché?
- Cosa vuol dire "lieto fin'è'?"

PARTE 3

LUOGHI PARTICOLARI DI BOLOGNA

DIALOGO 1

Maestro - Qualcuno di voi conosce un luogo particolare di Bologna di cui vorrebbe parlare ai compagni?

Filippo - Io sì. Ho scoperto una Bologna sotterranea! È stato un giro bellissimo. Siamo partiti da Via Riva Reno, dove abbiamo preso il gommone.

Leo - Il gommone...? in centro a Bologna. Non siamo a Venezia!

Tommaso - Te lo sei sognato! Ti manca Venezia?

Filippo - Non c'è nulla da ridere. Sì, il gommone. Vi porto le foto. La guida ci ha detto che a Bologna ci sono tanti canali¹ che ora sono nascosti perchè li hanno coperti. Sopra hanno costruito strade e piazze.

Maestro - Filippo ha ragione. Una volta a Bologna c'erano 77 chilometri di canali. L'estate scorsa hanno aperto al pubblico alcuni di questi canali.

Ludovica - Che bello! Perchè non andiamo tutti insieme a fare questo giro?

Maestro - È una buona idea. Potremo raccogliere informazioni utilissime per il nostro progetto sui mestieri di una volta.

Il canale delle Moline



¹ I canali sono vie d'acqua fatte dall'uomo.

DIALOGO 2

Maestro – Chi conosce altri posti particolari?

Francesca - Io!

Maestro – Quale?

Francesca - La torre Prend ...

Andrea - Insolito? Una torre! Non certo a Bologna!

Francesca - Lasciami finire. La "mia torrÈ" è una casa!
Ci abitavano degli amici di mio padre. Io ci sono stata qualche anno fa.

Sofia - Come si fa ad abitare in una torre?

Francesca - È un po' scomodo. Il bagno è al primo piano e le camere da letto sono tre piani più in su! Per arrivare in terrazza bisogna salire all'undicesimo piano.

Leo - È scomodissimo!

Sofia - Quanti gradini!

Maestro - Bambini, per domani scrivete un testo sulle vostre esperienze in luoghi speciali di Bologna.

Tommaso - Io non conosco nessun posto interessante.

Maestro - Non te lo ricordi! La settimana scorsa abbiamo fatto insieme una passeggiata particolare, lungo il ...

Tommaso - Ah sì! Il portico di San Luca!



- La torre Prendiparte -



GUARDA!

I verbi che trovi qui sotto cambiano al passato.

- ♦ scoprire
- ♦ prendere
- ♦ dire
- ♦ coprire
- ♦ aprire

Riguarda il dialogo che hai appena letto e scopri come questi verbi cambiano.

Ho scoperto una Bologna sotterranea.

.....

Come diventano al passato queste frasi?

- Prendo l'autobus per andare a scuola.
- Il maestro dice cosa dobbiamo portare a scuola.
- La mamma copre la pentola.
- I negozi aprono alle nove.



GUARDA!

bellissimo

molto bello

utilissimo

molto utile

scomodissimo

molto scomodo

facile ⇒ facilissimo

vecchio ⇒ vecchissimo

corto ⇒ cortissimo

nuova ⇒ nuovissima

Pensa agli oggetti che usi ogni giorno e trovanne tre bellissimi, tre utilissimi, tre scomodissimi.



GUARDA!

Qualche anno

Ci sono dei libri sul tavolo.



C'è qualche libro sul tavolo.

Sono al parco con degli amici.



Sono al parco con qualche amico.

Continua tu. Trasforma queste frasi:

- In vacanza ho fatto delle passeggiate.
- La mamma ha comperato dei dolci.
- Nel frigorifero ci sono delle bottiglie d'aranciata.
- Ci sono dei posti liberi?

Alessia sta cercando in Internet le informazioni sugli appuntamenti organizzati a Bologna per scoprire i canali bolognesi.

**Continua per tutto ottobre
Giungla Metropolitana e
Urban Rafting!!!**

A grande richiesta gli appuntamenti di Urban Rafting, Giungla Metropolitana continuano per tutto il mese di ottobre.



Oltre alla domenica con partenze dalle 11,15 alle 18,00 anche tutti i sabati dalle ore 10,30 alle ore 18,45.

[INFO GIUNGLA METROPOLITANA](#)



Rafting "Scheggia" è tutte le domeniche dalle 10.00, mentre Rafting "polleggio" (il percorso serale in gommone sul canale delle Moline) c'è sia alla domenica che il mercoledì dalle 19,45 alle 22,00.

[INFO URBAN RAFTING](#)

Ci sono due possibilità di visitare i canali. Alessia ha cliccato su INFO GIUNGLA METROPOLITANA. Ecco il testo che ha trovato.



Il percorso inizia in Via Riva Reno angolo Morgagni, dove ci si imbarca per una discesa in gommone, in parte sotterranea, sul Canale delle Moline, passando da Via Righi fino all'ormeggio della griglia di Via delle Moline. Partenza della seconda parte del percorso speleologico (a piedi). Si passa attraverso l'accesso di piazza San Martino e ci si immerge nel buio del percorso sotterraneo del torrente Aposa. Si torna a vedere la luce del sole in viale XII giugno. Poi, percorrendo via Rubbiani, si arriva all'interno del serraglio dell'Aposa su Viale Panzacchi, all'angolo con Via Rubbiani.

È vero che:

- | | | |
|-----------------------------------|---|---|
| ➤ Si parte da via Riva Reno. | V | F |
| ➤ Il percorso è tutto sottoterra. | V | F |
| ➤ Si fa di notte. | V | F |
| ➤ Si fa tutto a piedi. | V | F |
| ➤ Si fa il sabato e la domenica. | V | F |

Se no, che cosa è vero?

Tommaso ci racconta della sua gita a SAN LUCA.

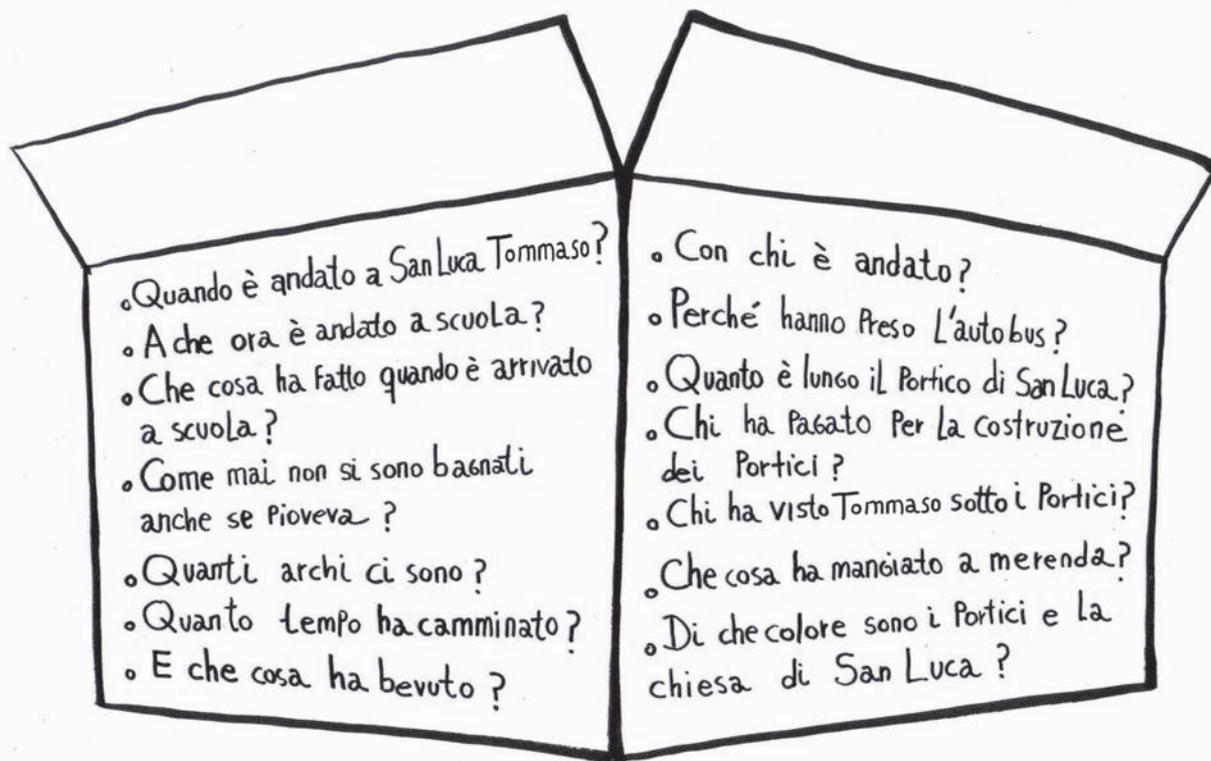


Martedì sono andato a San Luca con la mia classe, la 4B. Ci siamo trovati a scuola come tutti i giorni alle 8 e 30, siamo andati in classe, abbiamo preso i nostri tesserini con la fotografia e poi siamo usciti. Siccome la mia scuola non è vicino a Porta Saragozza, da dove si parte per la passeggiata fino a alla chiesa di San Luca, abbiamo preso l'autobus fino alla porta. Il portico di San Luca è il portico più lungo del mondo, quasi 4 chilometri in salita. È composto di 666 archi. Tutti i bolognesi, 350 anni fa, hanno partecipato alle spese per la costruzione di tutti questi archi. Pioveva, ma noi non ci siamo bagnati perché eravamo sotto i portici. Ho visto qualche ragazzo che faceva jogging e anche signore che salivano piano piano parlando fra di loro. Abbiamo camminato per più di un'ora, e poi finalmente siamo arrivati in cima. Lassù abbiamo fatto merenda. La mia mamma mi ha dato un panino con la cioccolata e una bottiglietta di acqua frizzante. La chiesa e i portici sono tutti arancioni.

Dividetevi in due squadre, date un nome alle due squadre e poi scegliete una domanda dalla vostra scatola.

squadra A

squadra B



ALTRI VERBI IRREGOLARI

bere bevuto	fare fatto	leggere letto	
scrivere scritto	ridere riso	correre corso	mettere messo
vedere visto	chiedere chiesto	vincere vinto	perdere perso

Racconta una storia utilizzando almeno 5 di questi verbi.

50 SPECIAL Lùnapop

Guarda le immagini e cerca di rispondere agli indovinelli.



Che cos'è?

Si usa per andare a destra e a sinistra, ma anche per fare centro.

È un motorino e un animale.

Servono per volare.

Leggi il testo della canzone e poi fai un disegno per illustrarla.

Vespe truccate,
anni '60,
girano in centro sfiorando i 90,
rosse di fuoco,
comincia la danza,

di frecce con dietro attaccata una targa.
Dammi una Special,
l'estate che avanza,
dammi una Vespa e ti porto in vacanza!
Ma quanto è bello andare in giro con le ali sotto ai piedi se hai una Vespa
Special che ti toglie i problemi...
Ma quanto è bello andare in giro per i colli bolognesi se hai una Vespa
Special che ti toglie i problemi...
La scuola non va...
ma ho una Vespa una donna non ho...
ma ho una Vespa
domenica è già...
e una Vespa mi porterà...
fuori città!
...fuori città!
Esco di fretta,
dalla mia stanza,
a marce ingranate dalla prima alla quarta devo fare in fretta,
devo andare a una festa,
fammi fare un giro prima sulla mia Vespa dammi una Special,
l'estate che avanza,
dammi una Vespa e ti porto in vacanza!
Ma quanto è bello andare in giro con le ali sotto ai piedi se hai una Vespa
Special che ti toglie i problemi...
Ma quanto è bello andare in giro per i colli bolognesi se hai una Vespa
Special che ti toglie i problemi...
La scuola non va...
ma ho una Vespa
una donna non ho...
ma ho una Vespa
domenica è già...
e una Vespa mi porterà...
fuori città!
...fuori città!

Pensa a un altro titolo per la canzone.

PARLIAMO!

Cosa fai quando sei triste? Ci sono attività che ti mettono
allegria?

Parlane con i compagni.

Francesca ha preso in biblioteca un volantino che pubblicizza un concorso e lo ha portato a scuola. I bambini lo stanno guardando insieme al maestro.



“8 idee d’amore per Bologna,”
Concorso per le scuole

Come i ragazzi vedono Bologna e come immaginano la città del loro futuro - Idee e desideri d’amore per Bologna... per le porte monumentali della città. Non si abita una città, ma la si vive - si appartiene ad essa ed essa ci appartiene. Ciò significa unire assieme luoghi, persone, episodi vissuti, aspettative, sentimenti con un unico “amore” con il quale il passato, il presente ed il futuro della città divengono le nostre stesse proiezioni.

Banca di Bologna invita gli studenti e le classi delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado a partecipare al concorso che intende mettere in rilievo il particolare rapporto storico, artistico, esistenziale tra una comunità e le “sue porte”, sulla base del principio che “non si abita una città - si appartiene ad essa ed essa ci appartiene”.

Il concorso, prevede che i ragazzi elaborino rappresentazioni grafiche o testi, i migliori otto dei quali saranno affissi sulle porte monumentali di Bologna, aprendo così un dialogo tra la scuola e tutti i cittadini.

Sono previsti premi per le 8 classi e le 8 scuole vincitrici.

DIALOGO 3

Ludovica - Che bello il cuore con sopra le porte!

Sofia - Sì, carino, ma non ho capito bene cosa si deve fare.

Maestro - Per partecipare al concorso bisogna scrivere un testo o fare foto o disegni per valorizzare le porte di Bologna.

Leo - Non servono a niente! Facciamo un bel disegno con le strade senza le porte!

Alessia - A me piacciono tanto le porte! Mi sembrano delle isole in mezzo ad un mare di traffico...

Maestro - Alessia e Sofia, cominciate a preparare un testo e a fare qualche disegno per illustrare le vostre idee. Fate attenzione alle istruzioni del concorso.

Leggi il regolamento e aiuta le bambine a trovare le informazioni che cercano.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

OPERE SU CARTA

Il formato sul quale è necessario lavorare è quello quadrato. Si eviterà così che un'opera vincente, adattata al formato quadrato, perda la sua efficacia visiva.

OPERE FOTOGRAFICHE

Per le fotografie scattate con macchina digitale si consiglia la risoluzione massima possibile e comunque non inferiore a 8 megapixel. Nessuna controindicazione invece per le fotografie scattate su rullino.

Non saranno accettate foto scattate con il cellulare in quanto di risoluzione troppo bassa.

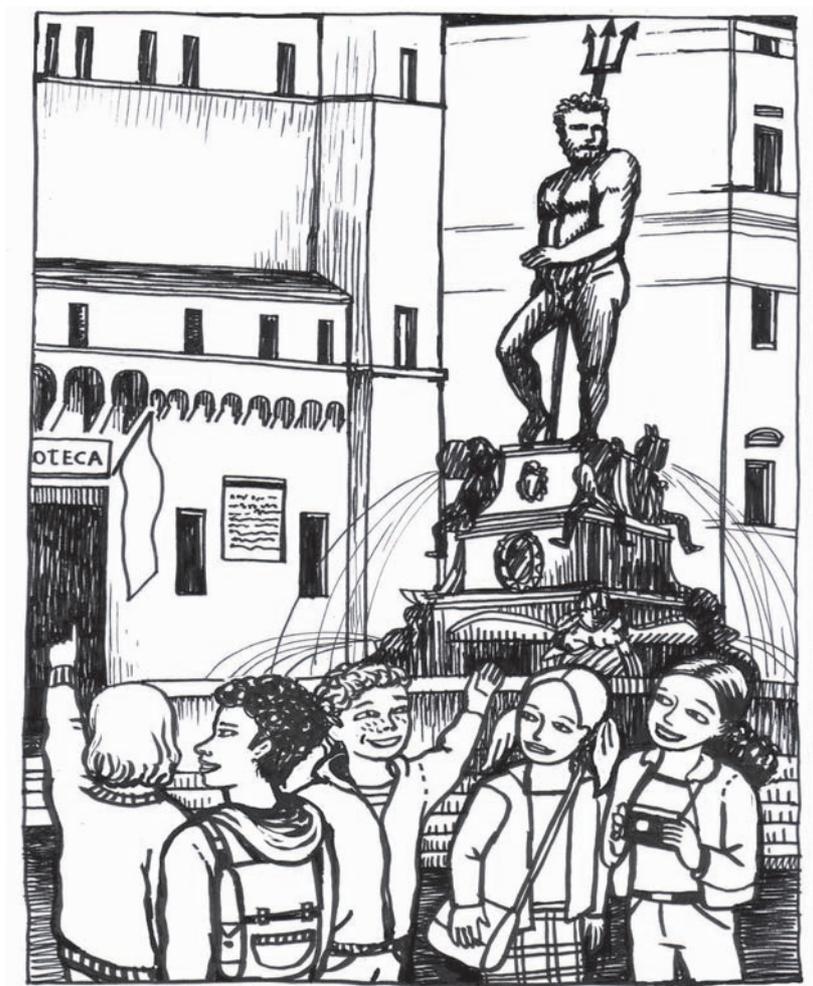
FRASI E SLOGAN

Si accetteranno solamente testi, slogan e poesie della lunghezza di 3/4 righe.

1. Come devono essere i fogli su cui fare i disegni?
2. Che tipo di macchina fotografica possiamo usare? Vanno bene le foto scattate con il cellulare?
3. Quanto deve essere lungo il testo? Posso scrivere una poesia?

DIALOGO 4

Gli alunni della classe IV B sono in piazza del Nettuno, davanti alla Sala Borsa la biblioteca multimediale della città. Stanno aspettando che apra la biblioteca, dove fanno la loro ricerca sui canali di Bologna.



Sofia - La biblioteca è ancora chiusa. Non si vede nessuno.

Andrea - Facciamo una foto davanti alla Sala Borsa?

Leo - No, è più bella sui gradini della fontana.

Alessia e Sofia - Sì, sì, dai. Andiamo tutti davanti al Nettuno.

Ludovica - Mettiamoci sui gradini!

Alessia - Chiediamo a qualcuno se può farci una foto!

Andrea - Scusi signore, ci potrebbe fare una foto, per favore?

Signore - Volentieri. Non ci state tutti! Stringetevi! Bene, ora sorridete! Ecco fatto!

Andrea - Grazie mille!

Tutti insieme - Arrivederci!

Maestro - Bambini andiamo, la biblioteca sta aprendo.

Dite se queste frasi sono vere o false.

- | | | |
|---|---|---|
| • Leo dice di fare la foto davanti alla Sala Borsa. | V | F |
| • I bambini fanno la foto davanti al Nettuno. | V | F |
| • Nella foto sono entrati tutti i bambini. | V | F |
| • Dopo aver fatto la foto i bambini vanno a scuola. | V | F |
| • Il maestro ha la macchina fotografica | V | F |



GUARDA!

TUTTI/E

NESSUNO/A

QUALCUNO/A

Tutti vogliono fare la foto

Chi manca?'

Nessuno, ci siamo tutti!

Qualcuno ha visto Francesca?

TUTTO

NIENTE

QUALCOSA

Non tenere **niente** in mano, metti **tutto** nello zaino'

Sto morendo di fame! Vorrei **qualcosa** da mangiare!'

Non c'è **niente** di bello oggi in TV!

PARTE 4

C'ERA UNA VOLTA A BOLOGNA

DIALOGO 1

In biblioteca i bambini hanno trovato una guida, un ragazzo che li aiuta a raccogliere informazioni sui canali.



Guida - Buongiorno bambini e benvenuti in Sala Borsa!

Ottocento anni fa alcuni bolognesi e il Comune di Bologna si sono messi d'accordo per costruire un sistema di canali per portare l'acqua in tutta la città. Qui troverete mostre, presentazioni di libri e sentirete interviste a testimoni del tempo passato, che vi racconteranno com'era utilizzata l'acqua a Bologna. Secondo voi, perchè a Bologna hanno costruito i canali? Ci sono ancora questi canali?

Filippo - Sì, sì! Ci sono. Li ho visti, ma molti sono sottoterra.

Ottavo centenario di Bologna
città d'acque

800 anni... e l'acqua scorre ancora nei canali di Bologna

Anno 1208: un accordo fra i ramisani, i privati proprietari di un ramo del fiume Reno, e il Comune di Bologna consente alla città di fornirsi di un sistema idraulico di cui non era naturalmente dotata. Da allora l'energia prodotta dall'acqua permetterà a Bologna di diventare un grande polo industriale.

centenario

periodo di 100 anni

ramo

parte secondaria di un fiume

fornirsi di

fare in modo di avere qualcosa

sistema idraulico

sistema delle acque

dotata

fornita

energia

forza, lavoro

polo

centro

Cercando in biblioteca i bambini hanno trovato un libro che parla dei canali di Bologna.

Leggete l'introduzione del libro a pagina 31, e trovate in quale punto parla di:

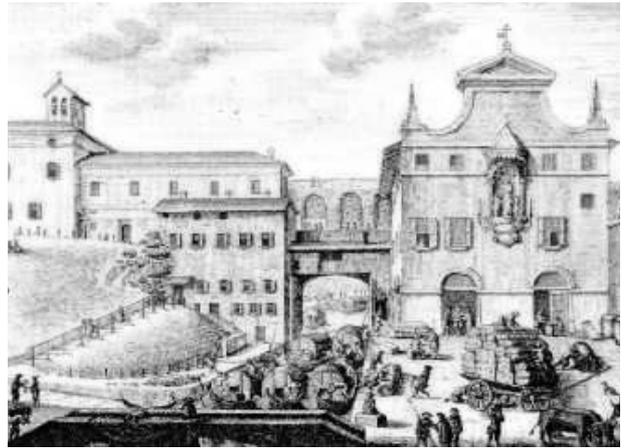
- acque per proteggere la città
- acque per dare energia alle industrie
- acque da usare in casa
- acque per far funzionare i mulini

I Canali

Pochi, camminando sotto i portici di Bologna, immaginano di avere sotto i piedi una città d'acqua.

Infatti Bologna, oltre ad essere attraversata dal torrente Aposa, fin dal XII secolo possiede anche una fitta rete di canali artificiali derivati, tramite chiuse, dai fiumi Reno e Savena.

Queste importanti opere idrauliche furono realizzate per vari motivi:



a) rifornimento idrico della città per usi domestici;

b) per difesa, fornendo acqua ai fossati che circondavano le mura della città;

c) per fornire energia idraulica ai mulini dei vari opifici posti all'interno della città. Negli opifici c'erano macine da grano, da rizza, (concime ottenuto frantumando corna e zoccoli d'animali), da galla (per ottenere tannino) e mulini da seta;

d) per usi industriali, ad esempio conceria pelli, cartiere e lavorazione dei tessuti (tintorie).

DIALOGO 2

La guida Marcello porta i bambini in una sala dove c'è una mostra con foto e dipinti di Bologna di una volta.

Guida – Molte vie hanno nomi che ricordano la vita sull'acqua. Ad esempio Via del Porto è la strada in cui fino ai primi anni del 1900 c'era il porto.

Tommaso – Il porto? Con le barche?

Guida – Sì, certo. Da Bologna si poteva navigare fino al mare. I canali ricevevano l'acqua dal fiume Reno e dai fiumi Savena, due corsi d'acqua che scorrono vicino alla città.

In questa foto c'è la chiusa sul Savena a San Rufillo. La chiusa serviva ad alimentare il Canale Savena.



Chiusa sul Savena a San Rufillo

Sofia – Io questa chiusa l'ho vista!

Guida – Sì, si può vedere dal ponte in fondo a via Toscana. In questo disegno vedete il canale delle Moline. Ora è in gran parte tombato.

Filippo – Io l'ho visto. Ci sono stato con il gommone! Una parte è scoperta e il resto è sotto! Che buio! Ma noi avevamo la torcia sul caschetto.



In un'altra sala li aspetta il signor Calderini, un bolognese di 84 anni che ricorda quando negli anni cinquanta venne tombato il canale. Suo nonno faceva il falegname negli ultimi decenni del diciannovesimo secolo.



Cari ragazzi davvero mi sembra ieri - sapete la memoria alla mia età fa strani scherzi...

Quando avevo la vostra età e andavo con gli amici a nuotare nei canali della nostra città o a pescare e cacciare le rane insomma fare tutti quei giochi che adesso si possono fare solo in campagna mentre allora era normale farli anche in città.

Vedete questa foto che mostra come era Bologna negli anni '30? ecco fino alla seconda guerra mondiale era possibile ancora fare un bel tuffo proprio nel centro di Bologna. Incredibile, vero?

IERI



OGGI

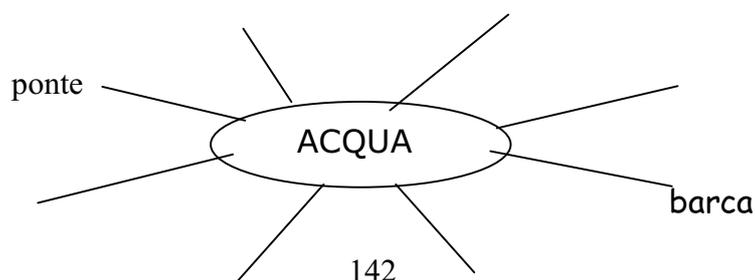


IERI	OGGI
Ieri i canali erano a cielo aperto.	Oggi sono coperti.
Si vedeva l'acqua.	Si vedono le macchine.
Si lavavano i panni nel canale.	Si lavano i panni in lavatrice.
Si trasportavano le merci sulle barche.	Si trasportano le merci sulle strade.
Le donne portavano le gonne lunghe.	Le donne portano anche le gonne corte.

LE PAROLE DELL'ACQUA

Cerca nei testi che hai letto le parole che hanno a che fare con l'acqua e scrivile sul tuo quaderno.

Es.



I MESTIERI DI UNA VOLTA

Le botteghe degli artigiani, per lo più riunite secondo i mestieri che si esercitavano, si concentravano in determinate vie o piazze, che per questo motivo prendevano il nome dello stesso mestiere.

Abbina i nomi delle vie ai nomi dei mestieri che vi si svolgevano una volta.

	in questa via si svolgeva il mestiere di tessere le tovaglie e i tovaglioli.
VIA ALTASETA	qui lavoravano tanti falegnami che costruivano botti da vino.
VIA CALZOLERIE	la via prende il nome dai luoghi dove si vendeva il pesce.
VIA CARTOLERIE	in questa via si lavorava la seta.
VIA CLAVATURE	in questa via c'erano tante botteghe nelle quali si lavorava il marmo.
VIA DÈ FALEGNAMI	questa via prende il nome dal mestiere di lavorare le pelli per ricavare le pergamene.
VIA MARESCALCHI	in questa via lavoravano i calzolai che facevano le scarpe.
VIA PESCHERIE	in questa via c'erano i maniscalchi. I maniscalchi cambiavano i ferri ai cavalli, un lavoro molto importante.
VIA TAGLIAPIETRE	questa via è stata così chiamata perché era piena di botteghe dove costruivano serrature.
VIA DELLE TOVAGLIE	

Divertiamoci con gli indovinelli che Sofia ha scritto per il giornalino della scuola.

I colmi

Sai qual È il colmo per un orologiaio?
Avere la figlia sveglia.

Sai qual È il colmo per un falegname?
Avere la moglie scollata.

Sai qual È il colmo per una maestra?
Dare i numeri.

Sai qual È il colmo per un fabbro?
Avere una memoria di ferro.

Sai qual È il colmo per un maestro di disegno?
Pettinarsi con la riga.

LE COSE DEL PASSATO

Cerca delle immagini o fai tu dei disegni che mostrano oggetti e attività del passato. Poi descrivili. Mettili insieme a quelli dei tuoi compagni e fate un cartellone.

Es.

Una volta si scriveva con il pennino.

Si scriveva sulla pergamena.





GUARDA!

Copia e completa sul tuo quaderno.

ESSERE	AVERE
io ero	Io
tu	tu avevi
lui/lei	lui/lei
noi eravamo	noi
voi	voi
loro	loro avevano

	LAVARE	RICEVERE	FORNIRE
io	lav-avo
tu	lav-avi
lui/lei	lav-ava
noi	lav-avamo
voi	lav-avate
loro	lav-avano



Francesca – Guarda! Ero proprio carina da piccola.

Quando ero piccola ero molto diversa da adesso: ero riccia, avevo due grandi occhi azzurri. Non so come, ma adesso ho i capelli ricci e gli occhi sono marroni. Pensa, ero anche un po' grassottella. Mangiavo sempre! Adesso invece mi piace mangiare solo certe cose. Una volta ero matta per i dolci, le caramelle, prendevo il latte col cioccolato, e mettevo 3 cucchiaini di zucchero. Adesso invece preferisco il tè, e lo bevo senza zucchero.

Quando ero piccola avevo una bambola che tenevo sempre con me. Si chiamava Zara. Me l'aveva regalato mio nonno, quello che abitava in Germania. Non lo vedevo quasi mai. Quando giocavo con la bambola mi ricordavo di lui.

Adesso invece non gioco più con le bambole, mi piace stare con le amiche, e giochiamo insieme, ci travestiamo, e facciamo dei giochi di squadra, come palla avvelenata.

Porta a scuola una fotografia di quando eri piccolo e descrivila.

LEGGIAMO!

Andrea e Filippo sono nel giardino della scuola. Andrea racconta a Filippo della festa in maschera organizzata da Francesca. Filippo non c'era perchè era andato a Venezia al compleanno della nonna.

La classe IV B ha fatto un'uscita alla basilica di San Luca, che si trova sui colli appena fuori dalla città. Sono andati in autobus fino a Porta Saragozza e poi hanno fatto a piedi i quattro chilometri di portici fino alla basilica.

Quando sono tornati a scuola hanno trovato una gran confusione perchè era successo un piccolo incidente ad un bambino di I C.

A scuola il maestro chiede ai bambini se conoscono dei luoghi particolari di Bologna e Filippo racconta di aver fatto un'escursione in gommone lungo i canali, per lo più tombati, di Bologna.

Francesca racconta di una torre, la torre Prendiparte, in cui anni fa abitavano degli amici di famiglia.

I bambini vogliono partecipare al concorso "8 idee d'amore per Bologna" e parlano in classe con il maestro del materiale da preparare. Mentre vanno in Sala Borsa, la biblioteca multimediale della città e aspettano che apra, si fanno una foto davanti alla statua del Nettuno.

In Sala Borsa li aspetta la guida Marcello che li accompagna a vedere una mostra di foto e disegni organizzata in occasione degli ottocento anni dall'inizio della costruzione dei canali a Bologna.

Incontrano poi il signor Calderini, un anziano testimone della vita bolognese di una volta.

INDICE

LIV A1:

Il livello A1 documenta la capacità di usare semplici espressioni familiari di uso quotidiano per soddisfare alcuni bisogni concreti, presentando dati personali relativi a sé o ad altri. A questo livello di competenza, l'interazione con gli italofoni può avvenire solo grazie alla diretta collaborazione degli interlocutori.

UNITA' 1 – **IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA**

Parte 1 – *Come ti chiami?*pag 2

Funzioni: presentarsi, dire l'età.

Grammatica: verbo avere – verbo chiamarsi.

Lessico: i numeri da 1 a 20.

Parte 2 – *Vuoi sederti vicino a me?*.....pag 7

Funzioni: invitare qualcuno a fare qualcosa. Accettare/rifiutare.

Grammatica: articolo indeterminativo. Singolare/plurale, femminile/maschile dei nomi regolari con uscita -o -a -e.

Parte 3 – *Ti piace? Che materia ti piace?* pag 11

Funzioni: esprimere gusti e preferenze.

Grammatica: verbi in -are, pronomi indiretti atoni e no (a me/mi).

Lessico: le materie scolastiche, le ore, i gusti.

Parte 4 – *Cosa c'è nello zaino di Filippo?*..... pag 20

Funzioni: Esprimere e chiedere informazioni sugli oggetti.

Grammatica: pronomi possessivi, uso di c'è/ci sono.

Lessico: gli oggetti della scuola.

UNITA' 2 – **AL PARCO**

Parte 1 – *Vuoi venire al parco con me?*..... pag 26

Funzioni: Formulare un invito. Accettare/rifiutare. Prendere accordi per un appuntamento.

Grammatica: verbi regolari in -ere; presente del verbo conoscere.

Lessico: averbi sopra/sotto, davanti/dietro, lontano/vicino.

Città/periferia. L'indirizzo.

Parte 2 – *Pronto, chi parla?*..... pag 33

Funzioni: chiedere il permesso di fare qualcosa. Programmare delle attività, fare una telefonata; chiedere informazioni di direzione.

Grammatica: verbo potere, verbi all'infinito; verbi in -ere con -sco; alcuni irregolari: venire; preposizioni in, a, da.

Lessico: i numeri da 0 a 100; i numeri ordinali; i mezzi di trasporto.

Parte 3 – *Dialogo 1* pag 45

Funzioni: Giocare, fare "la conta", scrivere una lettera, mandare un SMS.

Grammatica: il presente di salire, uscire, fare, andare.

Lessico: Giochi, sport.

Parte 4 – *Una gita* pag 55

Funzioni: compilare un modulo, dare ordini/suggerimenti.

Grammatica: imperativo e imperativo negativo.

Lessico: ripasso (più polso, braccio, caschetto...).

LIV A 2 :

Il livello A2 garantisce un'autonomia in contesti comunicativi elementari: chi lo possiede è in grado di svolgere compiti relativi ad alcune necessità primarie riguardanti la sfera individuale, la geografia locale, il lavoro, gli acquisti e così via.

UNITA' 3 - **A CASA**

Parte 1 - *A casa di Andrea*..... pag. 64

Funzioni: Parlare della scuola, parlare del tempo, eseguire un test a scelta multipla.

Grammatica: Da - a .

Lessico: i mesi dell'anno, le stagioni, le condizioni meteorologiche.

Parte 2 - *La merenda*..... pag. 71

Funzioni: offrire e accettare cibi e bevande, la ricetta (dare istruzioni), esprimere un desiderio, parlare della casa.

Grammatica: il plurale delle quantità indeterminate, verbo bere.

Lessico: cibo e bevande, la tavola, i pasti nella giornata, i mobili della casa, le stanze della casa.

Parte 3 - *Vi va di travestirvi?*..... pag. 83

Funzioni: Come mi sta?, esprimere un giudizio (mi sembra).

Grammatica: concordanza articolo - nome-oggetto, forma impersonale del verbo.

Lessico: i vestiti, aggettivi, i mobili della casa.

Parte 4 - *La festa in maschera*..... pag. 95

Funzioni: descrizione di persona.

Grammatica: singolare/plurale; il contrario degli aggettivi.

Lessico: i travestimenti, parti del corpo, aggettivi per la descrizione di persone, la carta d'identità.

UNITA' 4 - **IN CITTA'**

Parte 1 - *Dopo la festa* pag. 108

Funzioni: raccontare un fatto accaduto nel passato.

Grammatica: passato prossimo; participio passato; ausiliare essere/avere; passato prossimo di divertirsi; i pronomi interrogativi; posizione dell'avverbio mai con il passato prossimo: Hai mai...?/Sei mai..?

Lessico: Espressioni del tempo, la festa.

Parte 2 - *Una gita di classe* pag. 116

Funzioni: seguire un percorso in città, prendere l'autobus; esprimere approssimazione; chiedere informazioni su un fatto accaduto.

Grammatica: participi passati irregolari (rimanere, succedere, bere, fare, leggere, ...).

Lessico: i luoghi della città.

Parte 3 - *Luoghi particolari di Bologna*..... pag. 124

Funzioni: Parlare della propria città; raccontare le proprie esperienze partecipando a una conversazione.

Grammatica: altri participi passati irregolari (prendere, scoprire,

aprire, dire, coprire...]); superlativo assoluto; alcuni aggettivi e pronomi indeterminativi: qualche, tutto, nessuno, qualcuno, niente, qualcosa.
Lessico: espressioni da un regolamento.

Parte 4 - *C'era una volta a Bologna*..... pag 137

Funzioni: descrivere situazioni del passato; parlare di come si viveva nel passato; descrivere come si era da piccoli e parlare della propria Infanzia.

Grammatica: imperfetto.

Lessico: l'acqua e i suoi luoghi; i mestieri di una volta.

Ringraziamenti:

Si ringraziano:

la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Giuliana Balboni per aver immaginato questo progetto; Fabio Campo, la maestra Laura e tutti bambini della scuola elementare Longhena per aver dato vita ai nostri personaggi;

Roberto Pasquali, Silvia Fiorani, Mimma Diaco e tutti gli insegnanti di italiano ed educatori di AIPI per il loro prezioso contributo a mantenere viva e vitale la nostra associazione.

E, inoltre, un ringraziamento speciale a tutte le ragazze e i ragazzi che in questi undici anni sono passati dal nostro doposcuola, e che ora rendono più bella la nostra città.

Gli Autori

Imprenta Matutina S.A.
Enero de 2009
Dep. Legal N° 345419